



Comune di Truccazzano

**LA RELAZIONE SULLA RICOGNIZIONE
DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI
A RILEVANZA ECONOMICA
(articolo 30, D.Lgs. 201/2022)**

SOMMARIO

La ricognizione dei servizi pubblici locali: introduzione	2
Premessa	2
L'individuazione dei servizi di rilevanza economica generale.....	2
Il contesto comunale	3
I servizi di interesse economico generale dell'Ente	5
Il perimetro dei servizi di rilevanza economica affidati.....	6
I servizi a rete	7
I servizi non a rete	9
Analisi dei servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati dal Comune di Truccazzano	13
Sezione A - Affidamenti in house	14
1. SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	14
2. SERVIZIO FARMACIA	29
3. SERVIZIO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	42
B - Affidamenti NON in house	54
1. SERVIZIO RISTORAZIONE SCOLASTICA.....	54
2. SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO	66
3. SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA.....	78
Appendice normativa	91

La ricognizione dei servizi pubblici locali: introduzione

Premessa

L'articolo 30 del D.Lgs. 201/2022 prevede che i comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la **ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori**.

La ricognizione deve rilevare, in relazione a **ogni servizio affidato**, il **concreto andamento** dal punto di vista **economico**, della **qualità del servizio** e del rispetto degli obblighi indicati nel **contratto di servizio**, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti di regolazione e degli indicatori definiti dalle autorità di settore per i servizi a rete e dai ministeri per i servizi non a rete (come ad esempio il decreto direttoriale del Mimit del 31 agosto 2023).

In sede di prima applicazione, tale ricognizione è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto, quindi entro il 31 dicembre 2023.

Considerato che la relazione deve essere aggiornata con cadenza annuale, il prossimo aggiornamento dovrà essere predisposto **entro il 31 dicembre 2025**.

Si segnala, inoltre, che il **DISEGNO DI LEGGE CONCORRENZA 2025**, approvato dal Consiglio dei Ministri il 4 giugno 2025, introduce ulteriori disposizioni in materia di servizi pubblici locali, rafforzando gli obblighi di trasparenza, pubblicità e motivazione degli affidamenti, in particolare in caso di gestione in house, e confermando la centralità della ricognizione quale strumento di valutazione, programmazione e razionalizzazione degli assetti gestionali.

L'individuazione dei servizi di rilevanza economica generale

L'articolo 2, comma 1, lettera h) del Tusp definisce i «servizi di interesse generale» come le attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale; secondo la successiva lettera i) i «servizi di interesse economico generale sono quelli erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato.

E' indispensabile dunque verificare, caso per caso, la presenza di un "mercato" reale o potenziale, la concreta esistenza o anche la potenzialità della formazione di un luogo di libero scambio dei beni e servizi.

La qualificazione di un servizio "a rilevanza economica" mostra dunque un carattere dinamico ed è connessa alla evoluzione culturale, economica e tecnologica. Seguendo il punto di vista comunitario questo significa che i servizi di interesse economico generale (secondo la nozione usata nel Trattato CE) possono comprendere, oltre quelli forniti dalle industrie di rete, una gamma di attività non definibile una volta per tutte alle quali si applicano i principi che regolano il mercato interno tra cui quello della concorrenza.

Generalmente i servizi pubblici locali privi di rilevanza economica sono quelli realizzati

senza scopo di lucro (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), che vengono resi, cioè, con costi a totale o parziale carico dell'ente locale. Attività e servizi non economici sono per lo più connotati da significativo rilievo socio-assistenziale, gestiti in funzione di mera copertura delle spese sostenute, anziché del perseguimento di profitto d'impresa, le cui spese per lo più fanno carico alla finanza pubblica e la cui disciplina è normalmente diversa da quella dei servizi a rilevanza economica, ma in realtà qualsiasi attività, anche quella istituzionalmente esercitata da enti pubblici e comunemente considerata priva di rilevanza economica può essere svolta in forma d'impresa, purché vi sia un soggetto (in questi casi, un'istituzione pubblica) disposto a ricorrere agli operatori di mercato, ossia alle imprese, per procurarsi le relative prestazioni.

In breve, ai fini della rilevanza o meno di un Spl, è necessario prendere in considerazione:

1. gli elementi tecnici del servizio;
2. le modalità di gestione del servizio;
3. l'appetibilità di mercato se il servizio stesso dovesse essere messo a gara.

Il contesto comunale

Per comprendere meglio il **contesto comunale** in cui vengono erogati i **servizi pubblici locali**, è utile estrarre una serie di **dati contestuali** che aiutano a descrivere il territorio, la popolazione, le dinamiche socio-economiche e le specificità locali.

Il Comune di Truccazzano è situato nella Città Metropolitana di Milano. Si trova lungo il corso del fiume Adda e presenta un paesaggio tipico della pianura padana, con terreni fertili e pianeggianti. È caratterizzato da un ambiente rurale e numerose cascine che testimoniano il suo passato agricolo.

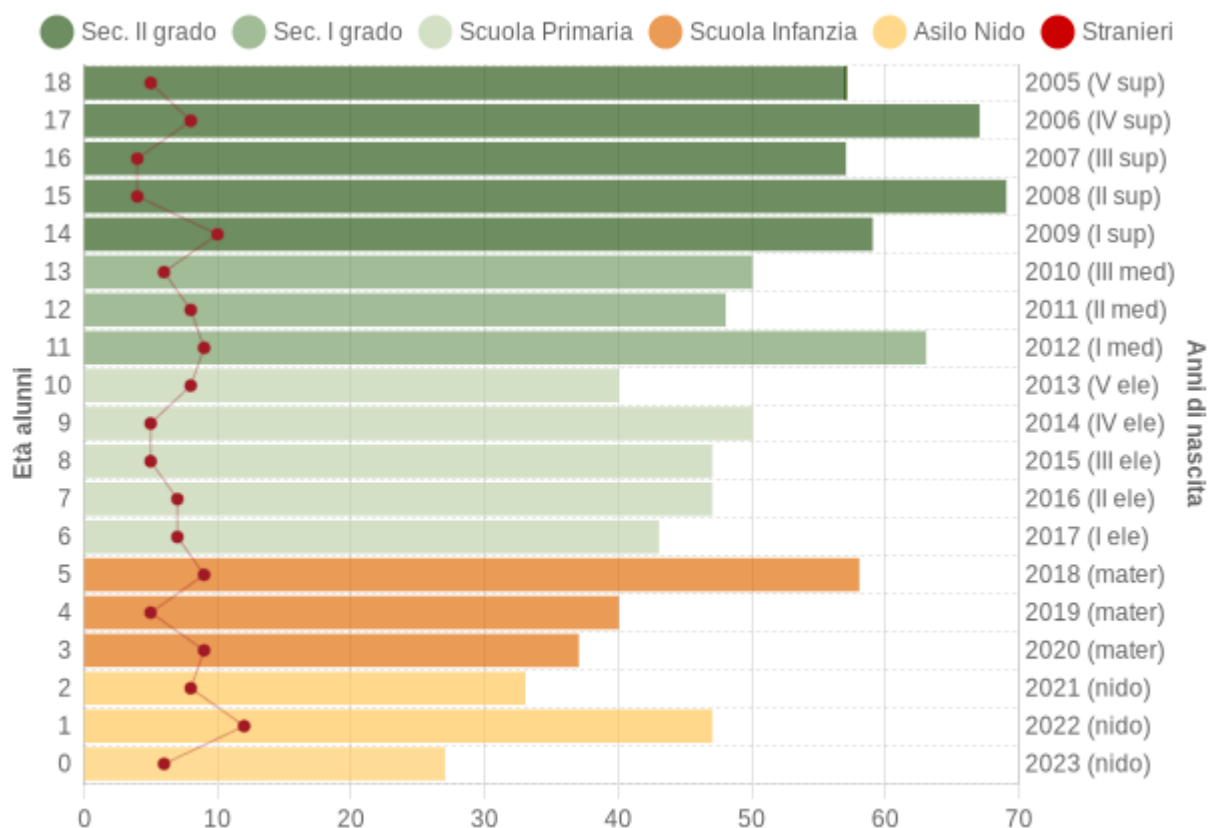
Il comune copre circa 22 km² e si trova a circa 116 metri sul livello del mare.

1. Dati demografici

La popolazione residente a **Truccazzano** conta circa **5.819 abitanti nel 2024**, distribuiti nelle sei frazioni del territorio comunale (Albignano, Corneliano Bertario, Cavaione, Truccazzano centro e altre minori). Negli ultimi 5-10 anni si registra una **lieve flessione demografica**: tra il 2017 e il 2022 la variazione media annua è stata pari a **-0,34%**, con un calo complessivo di circa 100 residenti. La distribuzione per fasce d'età evidenzia una **età media di 44,4 anni**, con una quota significativa di popolazione in età lavorativa e una presenza crescente di anziani. L'**indice di vecchiaia** (rapporto tra over 65 e under 15) risulta superiore a 150, segnalando un progressivo invecchiamento della popolazione, mentre l'**indice di dipendenza strutturale** (rapporto tra popolazione non attiva e popolazione attiva) si colloca intorno al 60%, indicando un carico sociale rilevante sulle fasce produttive. Il **tasso di natalità** negli ultimi anni si mantiene basso, con poche decine di nati all'anno, mentre il **tasso di mortalità** è leggermente superiore, determinando un saldo naturale negativo compensato solo in parte dai flussi migratori.

In sintesi, Truccazzano presenta una **popolazione stabile ma in lieve calo**, con un **progressivo invecchiamento demografico** e una **bassa natalità**, elementi che pongono sfide importanti per la pianificazione dei servizi sociali e scolastici.

Si riporta la distribuzione della popolazione di Truccazzano per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2024. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Elaborazioni su dati ISTAT.



Popolazione per età scolastica - 2024

COMUNE DI TRUCCAZZANO (MI) - Dati ISTAT 1° gennaio 2024 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

2. Dati territoriali e urbanistici

Il territorio comunale di **Truccazzano** si estende per circa 22 km² e presenta una conformazione tipica della pianura lombarda, con ampie aree agricole che si alternano a insediamenti urbani e produttivi. La popolazione è distribuita tra il capoluogo e diverse frazioni, tra cui Albignano, Corneliano Bertario e Cavaione, che mantengono una forte identità storica e locale. La densità abitativa, pari a circa 260 abitanti per km², risulta contenuta rispetto ai comuni più prossimi a Milano, confermando la vocazione semi-rurale del territorio. La presenza del **Parco Adda Nord** e di vincoli paesaggistici e ambientali contribuisce a preservare il carattere naturale e agricolo dell'area, limitando le trasformazioni urbanistiche e favorendo un equilibrio tra sviluppo e tutela. Nel complesso, Truccazzano si configura come un comune di medie dimensioni, caratterizzato da un tessuto insediativo diffuso e da una significativa integrazione tra zone urbane, rurali e produttive.

3. Dati socio - economici

L'economia del Comune di **Truccazzano** si fonda su un tessuto produttivo di piccole e medie imprese, prevalentemente attive nei settori agricolo, manifatturiero e artigianale, cui si affiancano attività commerciali e di servizio legate alla vicinanza con l'area metropolitana milanese. Il reddito medio pro capite si colloca su valori inferiori rispetto alla

media provinciale, riflettendo una struttura economica caratterizzata da occupazioni a basso margine e da nuclei familiari con redditi medio-bassi. Il tasso di disoccupazione locale si mantiene su livelli moderati, in linea con la media regionale, grazie anche al pendolarismo verso Milano e i comuni limitrofi. Il livello di istruzione prevalente è quello secondario superiore, con una percentuale di laureati più contenuta rispetto ai centri urbani maggiori, a conferma della vocazione produttiva e agricola del territorio. Nel complesso, il quadro economico di Truccazzano evidenzia una realtà locale solida ma caratterizzata da redditi contenuti e da una struttura produttiva tradizionale, che richiede politiche di sviluppo orientate all'innovazione e alla valorizzazione delle risorse territoriali.

I servizi di interesse economico generale dell'Ente

Nel corrente anno di applicazione dell'articolo 30 del DLgs. 201/22 il Comune di Truccazzano ha individuato la situazione rappresentata nella tabella di seguito esposta.

Tipologia del servizio pubblico locale	Di rilevanza economica generale	NON di rilevanza economica generale
RIFIUTI	X	
RISTORAZIONE SCOLASTICA	X	
ASSISTENZA DOMICILIARE		X
ASSISTENZA MINORI		X
FARMACIE	X	
DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA		X
DISTRIBUZIONE DI GAS NATURALE		X
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	X	
ASSISTENZA DISABILI		X
RISCOSSIONE TRIBUTI		X
SUPPORTO AMMINISTRATIVO		X
SERVIZI SOCIALI		X
TRASPORTO SCOLASTICO	X	
MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO		X
IMPIANTI SPORTIVI		X
MANUTENZIONE EDIFICI		X
SERVIZI DI MANUTENZIONE		X
ILLUMINAZIONE VOTIVA	X	

Il perimetro dei servizi di rilevanza economica affidati

Le forme di gestione

L'articolo 14 del decreto 201/22 individua espressamente le diverse forme di gestione del servizio pubblico locale:

a) affidamento a terzi, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs 50 del 2016), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione.

b) affidamento a società mista pubblico-privata, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;

c) affidamento a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al decreto legislativo n.175 del 2016. L'art. 17 del d.lgs 201/22 precisa che, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la **motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio**, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house. Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale. Nel caso dei servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione deve essere altresì allegato un piano economico-finanziario (PEF), asseverato, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento. Il PEF deve essere aggiornato ogni triennio. Il contratto può essere stipulato dopo un periodo di standstill di 60 giorni dalla pubblicazione della delibera di affidamento accompagnata dalla motivazione qualificata. Fino a quando la predetta deliberazione di affidamento non viene trasmessa e pubblicata non è dunque possibile procedere con la stipula del contratto di servizio, con ogni conseguenza di legge.

d) gestione in economia o mediante aziende speciali limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete. La gestione in economia consente l'assunzione diretta del servizio mediante l'utilizzazione dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante; l'attività di gestione del servizio viene esercitata dall'amministrazione locale attraverso l'utilizzazione del personale dell'amministrazione medesima. L'azienda speciale è, invece, un ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del d.lgs 267/00 - TUEL).

Ai fini della ricognizione di cui all'articolo 30 del dlgs 201/22 occorre poi enucleare, all'interno della categoria dei servizi di interesse economico generale, solo quelli affidati all'esterno (in appalto o concessione), che pertanto non siano esercitati in economia o internamente all'ente.

Tipologia del servizio	Gestito in economia	Affidato all'esterno
RIFIUTI		X
RISTORAZIONE SCOLASTICA		X
FARMACIE		X
ILLUMINAZIONE PUBBLICA		X
TRASPORTO SCOLASTICO		X
ILLUMINAZIONE VOTIVA		X

I servizi a rete

Tra i servizi pubblici locali di interesse economico generale rientrano quelli 'a rete', che consistono in servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente.

Sono tipici servizi pubblici locali di interesse economico generale a rete:

la distribuzione dell'energia elettrica

la distribuzione del gas naturale

il servizio idrico integrato

la gestione dei rifiuti urbani

il trasporto pubblico locale.

Il Governo italiano, a più riprese, ha inciso sulla materia dei servizi pubblici locali, innescando e incentivando un processo di riordino della disciplina, spinto dalla necessità di garantire una maggiore efficienza organizzativo-gestionale e riconoscendo al settore un ruolo strategico per il rilancio dell'economia.

I più recenti interventi si sono concentrati in particolare su:

- superamento della frammentazione organizzativo-gestionale, imponendo l'organizzazione dei servizi all'interno di ambiti territoriali ottimali (ATO);
- disciplina dell'affidamento dei servizi;
- regolamentazione delle gestioni in house, nel contesto dei processi di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute dalle amministrazioni pubbliche.

Il percorso di riordino è stato caratterizzato da una elevata complessità dovuta anche all'articolata governance del settore che vede un sistema di competenze stratificato lungo l'intera filiera istituzionale.

Più precisamente:

1. l'indirizzo e il coordinamento strategico sono attribuiti allo Stato, anche attraverso l'esercizio delle funzioni legislative di sua competenza, incluse quelle in materia di concorrenza;
2. la programmazione e il coordinamento a livello territoriale sono in capo alle Regioni, a partire dalla definizione degli assetti territoriali e organizzativi dei servizi (delimitazione ATO e individuazione degli enti di governo degli stessi);
3. le funzioni organizzative dei servizi sono esercitate dagli enti locali attraverso gli enti di governo d'ambito ai quali hanno l'obbligo di aderire;
4. la pianificazione e l'affidamento dei servizi competono agli enti di governo degli ATO che vi provvedono sulla base di dimensioni ottimali di efficienza ed economicità, garantendo gli obblighi di servizio pubblico e universale, nonché la conformità con la disciplina comunitaria e nazionale.

La disciplina dei servizi pubblici locali ha dunque subito numerose modifiche normative nel corso degli anni, con interventi spesso non omogenei tra loro.

A mettere ordine a questo quadro normativo stratificato e complesso, è intervenuto il “Testo unico in materia di servizi pubblici locali” (d.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201), in attuazione dell’art. 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118 (legge annuale sulla concorrenza).

Il decreto si inserisce nel quadro delle norme adottate in attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), che prevede la razionalizzazione della normativa sui servizi pubblici locali, con la finalità di promuovere dinamiche competitive che possono assicurare la qualità dei servizi pubblici e i risultati delle gestioni, nell’interesse primario di cittadini e utenti.

La nuova disciplina individua quattro linee fondamentali da seguire:

- sussidiarietà e proporzionalità;
- ponderazione tra le soluzioni possibili con motivazione qualificata in caso di affidamento in house;
- pubblicità e trasparenza nella fase della scelta così come con riguardo all’espletamento delle gestioni dei servizi pubblici;
- rafforzamento e diffusione del ricorso al principio di concorrenza nei servizi pubblici locali.

Il decreto di riordino ha inoltre tenuto conto della necessità di coordinamento con le norme di settore, con particolare riferimento a:

- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per i servizi idrico e rifiuti
- D. Lgs. 19 novembre 1997, n. 422 e D.L. 24 aprile 2017, n. 50, per il trasporto pubblico locale

Ha infatti previsto, all’art. 4, che le nuove disposizioni si applicano a tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale, integrano le normative di settore e, in caso di contrasto, prevalgono su di esse, nel rispetto del diritto dell’Unione Europea e salvo che non siano previste nel presente decreto specifiche norme di salvaguardia e prevalenza della disciplina di settore.

Il Testo Unico ha proceduto ad una nuova organizzazione e riparto delle funzioni in materia di servizi pubblici locali, prevedendo un nuovo assetto di competenze in capo ai vari enti, in particolare Città metropolitane e Province.

Servizio idrico e gestione rifiuti

Per il servizio idrico e di gestione dei rifiuti urbani l’art. 33 del decreto di riordino dei servizi pubblici locali - ai fini della piena attuazione degli impegni contenuti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e in relazione agli affidamenti in essere alla data di entrata in vigore del decreto – consente agli enti di governo dell’ambito e alle autorità di regolazione, in deroga a quanto previsto dall’art. 6, comma 2 del decreto medesimo, di partecipare ai soggetti incaricati della gestione del servizio idrico.

Inoltre, al fine di consentire l’attuazione di Piani di ambito in via di definizione, l’articolo 6, comma 2, si applica alle partecipazioni degli enti di governo dell’ambito del servizio di gestione dei rifiuti urbani (di cui all’articolo 3-bis, comma 1-bis, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 e all’articolo 200, comma 1, del predetto decreto legislativo n. 152 del 2006), a decorrere dal 30 marzo 2023. Nei predetti casi, agli enti di governo di ambito si applicano in ogni caso le disposizioni dell’articolo 6, comma 3.

Infine, si ammette la gestione in economia o mediante aziende speciali anche per le gestioni in forma autonoma del servizio idrico integrato di cui all’articolo 147, comma 2-bis, lettere a) e b), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, conformi alla normativa

vigente.

Trasporto pubblico locale

Relativamente al trasporto pubblico locale l'art. 32 afferma l'applicabilità delle disposizioni di cui al titolo III (Istituzione e organizzazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica), nonché degli articoli 29 (Rimedi non giurisdizionali), 30 (Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali) e 31 (Trasparenza nei servizi pubblici locali) del decreto 201/22.

Sono previste, poi, delle norme speciali:

- nella scelta delle modalità di gestione e affidamento del servizio si tiene anche conto anche di quelle indicate dalla normativa europea di settore, nei casi e nei limiti dalla stessa previsti, ferma restando l'applicabilità dell'articolo 14, commi 2 e 3 e dell'articolo 17;
- ai fini della tutela occupazionale dei lavoratori nonché dell'applicazione delle disposizioni di cui al titolo II (Organizzazione e riparto delle funzioni in materia di servizi pubblici locali) e al titolo IV (Disciplina delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali) e V (Regolazione del rapporto di pubblico servizio, vigilanza e tutela dell'utenza) del decreto 201/22, si tiene conto anche della vigente disciplina di settore;
- ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di cui all'articolo 7, paragrafo 1 Regolamento (CE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, n. 1370, gli enti locali possono integrare la relazione di cui all'articolo 30 del d.lgs 201/22 con i contenuti previsti dal predetto articolo 7, paragrafo 1 del regolamento (CE) n. 1370 del 2007.

Servizi di distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale e impianti di trasporti a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane.

Infine, gli artt. 35 e 36 del decreto legislativo 201/2022 dispongono la non applicabilità delle disposizioni del medesimo decreto ai servizi di distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale (i quali restano disciplinati dalle rispettive disposizioni di settore attuative del diritto dell'Unione europea) e agli impianti di trasporti a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane.

I servizi non a rete

Per definire i servizi pubblici a rilevanza economica non a rete si fa riferimento al Decreto Direttoriale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 31 agosto 2023, riguardante i servizi non demandati alla competenza di un'Autorità indipendente o di altra autorità di regolazione.

Il decreto individua come servizi pubblici a rilevanza economica non a rete:

- impianti sportivi (eccezion fatta per gli impianti a fune espressamente esclusi dall'art. 36 del D.lgs. n. 201/2022);
- parcheggi;
- servizi cimiteriali e funebri, qualora erogati come servizi pubblici locali;
- luci votive;
- trasporto scolastico.

Finalità della ricognizione

La ricognizione deve dare conto dell'assetto di ogni servizio affidato, rilevandone, in modo analitico, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi sanciti nel contratto di servizio.

Occorre pertanto tenere conto degli atti ed indicatori ex articoli 7, 8 e 9 del decreto (costi di riferimento, schemi tipo di PEF, livelli minimi di qualità, schemi di bandi e contratti, indicatori, ecc.) definiti, per i servizi a rete, dalle Autorità di settore e, per quelli non a rete, dai Ministeri;

Infine, sarà verificata la misura del ricorso agli affidamenti ex articolo 17, comma 3, 2° periodo, del D.lgs. 201/2022 di importo superiore alle soglie di rilevanza europea e privi di procedura ad evidenza pubblica, e la misura del ricorso agli affidamenti a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

Analisi dei singoli servizi

Efficienza, qualità del servizio e rispetto degli obblighi contrattuali sono i punti cardine della ricognizione annuale sui servizi pubblici locali di rilevanza economica. La puntuale individuazione dell'andamento del servizio dal punto di vista economico si basa su parametri e livelli standard di servizio, al fine di rilevare anche la misura del ricorso agli affidamenti in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti. L'articolo 7 del Decreto di Riordino (Dlgs 201/22) stabilisce la competenza delle autorità di regolazione ai fini della individuazione dei costi, dello schema tipo di piano economico-finanziario, degli indicatori e dei livelli minimi di qualità dei servizi pubblici locali a rete. Nei servizi pubblici locali non a rete per i quali non opera un'autorità di regolazione, invece, gli atti e gli indicatori sono predisposti dal Ministero delle imprese e del made in Italy. Agli enti locali è consentito l'esercizio della facoltà regolamentare al fine di definire condizioni, principi, obiettivi e standard della gestione, assicurando la trasparenza e la diffusione dei dati gestionali dei servizi pubblici locali non a rete di loro titolarità.

Il decreto del Direttore del Ministero delle Imprese e del made in Italy del 31 agosto 2023 ha stabilito le prime linee guida e indici di qualità per la regolamentazione dei servizi pubblici locali, con le quali sono state definiti:

- i costi di riferimento dei servizi;
- lo schema tipo di piano economico-finanziario;
- gli indicatori e i livelli minimi di qualità dei servizi.

Il contratto di servizio e i controlli sulla gestione

Il contratto di servizio è lo strumento di regolazione dei rapporti degli enti locali con i soggetti affidatari del servizio pubblico (nonché con le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali). Il contratto contiene previsioni dirette ad assicurare, per tutta la durata dell'affidamento, l'assolvimento degli obblighi di servizio pubblico, nonché l'equilibrio economico-finanziario della gestione secondo criteri di efficienza, promuovendo il progressivo miglioramento dello stato delle infrastrutture e della qualità delle prestazioni erogate.

Il d.lgs 201/22 prevede un contenuto minimo del contratto, relativo ai seguenti aspetti:

- a) il regime giuridico prescelto per la gestione del servizio;
- b) la durata del rapporto contrattuale;
- c) gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;
- d) gli obblighi di servizio pubblico;
- e) le condizioni economiche del rapporto, incluse le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovracompensazioni;
- f) gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi

- compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;
- g) gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi;
 - h) la previsione delle penalità e delle ipotesi di risoluzione del contratto in caso di grave e ripetuta violazione degli obblighi contrattuali o di altri inadempimenti che precludono la prosecuzione del rapporto;
 - i) l'obbligo di mettere a disposizione i dati e le informazioni prodromiche alle successive procedure di affidamento;
 - l) le modalità di risoluzione delle controversie con gli utenti;
 - m) le garanzie finanziarie e assicurative;
 - n) la disciplina del recesso e delle conseguenze derivanti da ogni ipotesi di cessazione anticipata dell'affidamento, nonché i criteri per la determinazione degli indennizzi;
 - o) l'obbligo del gestore di rendere disponibili all'ente affidante i dati acquisiti e generati nella fornitura dei servizi agli utenti, ai sensi dell'articolo 50-quater del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Al contratto di servizio sono allegati il programma degli investimenti, il piano economico-finanziario e, per i servizi a richiesta individuale, il programma di esercizio.

Le relazioni fra l'articolo 30 del Dlgs 201/22 e l'articolo 20 Tusp

L'articolo 20 del D.lgs. n. 175/2016 stabilisce l'obbligo di adozione di un provvedimento di analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, con predisposizione, ove ne ricorrano i presupposti, di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione anche mediante messa in liquidazione o cessione, nonché di una rendicontazione circa le azioni precedentemente avviate.

A questo adempimento ora si affiancano le disposizioni dell'articolo 30 del D.lgs. 201/2022 che fanno coincidere, all'approvazione del piano di revisione periodica ex articolo 20 del D.lgs. 175/2016, il termine di predisposizione della nuova ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, prevedendo quindi per le Amministrazioni la predisposizione, entro il termine del 31.12, di due distinte analisi, tra loro correlate.

Il comma 2 dell'articolo 30 prevede, poi, che, nel caso specifico degli affidamenti a società in house, la nuova ricognizione dei Servizi Pubblici Locali di rilevanza economica debba intendersi quale vera e propria appendice della revisione delle società partecipate ex articolo 20 del TUSP.

Sul tema, interviene altresì il comma 5 dell'articolo 17 del D.lgs. 201/2022, nel punto in cui prevede che, nell'ambito della revisione ex art. 20 del TUSP, l'Amministrazione evidenzi ora anche le ragioni che sul piano economico e qualitativo dei servizi giustificano il mantenimento dell'affidamento in capo alla società in house, anche sulla base dei risultati di gestione ottenuti.

Pubblicazione e trasparenza

Il comma 2 dell'articolo 31 del D.lgs. 201/2022 prevede che la relazione ex articolo 30 del medesimo decreto debba essere:

→ pubblicata, senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante;

- trasmessa contestualmente all'Anac per la pubblicazione sul suo portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione;
- resa accessibile anche attraverso la piattaforma unica della trasparenza gestita da Anac che costituisce punto di accesso unico per gli atti e i dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica attraverso il collegamento ai luoghi di prima pubblicazione indicati ai punti precedenti.

Novità introdotte dal Decreto Concorrenza 2025

A completamento del quadro normativo delineato, si evidenzia che il legislatore è recentemente intervenuto sulla materia dei servizi pubblici locali di rilevanza economica con l'approvazione del Decreto annuale per la concorrenza 2025, che ha apportato rilevanti modifiche e integrazioni al D.Lgs. 201/2022 (Testo Unico SPL), rafforzandone la portata attuativa.

In particolare, sono stati ampliati gli obblighi di verifica e responsabilità in capo ai Comuni e agli enti affidanti, prevedendo meccanismi automatici di valutazione delle gestioni in essere e strumenti di controllo da parte delle autorità centrali. Tali novità si inseriscono nella logica promossa dal PNRR e dalla normativa europea in tema di concorrenza, trasparenza e miglioramento dell'efficienza dei servizi pubblici locali.

Tra le principali innovazioni si segnala la riformulazione del comma 1-ter dell'art. 30 del D.Lgs. 201/2022, che stabilisce che una gestione è da considerarsi insoddisfacente, e quindi passibile di azione correttiva, qualora ricorra almeno una delle seguenti condizioni:

- *due esercizi consecutivi in perdita significativi per l'equilibrio del servizio;*
- *risultati peggiori rispetto agli obiettivi contrattuali e di performance previsti nel contratto di servizio;*
- *almeno due indicatori di qualità risultino inferiori alle soglie minime stabilite dagli articoli 7 e 8 del decreto, secondo quanto determinato dalle Autorità di regolazione (ARERA per i servizi a rete; MIMIT per quelli non a rete).*

Il mancato rispetto di tali condizioni impone all'ente affidante di:

- *adottare un atto di indirizzo motivato, contenente misure di miglioramento;*
- *richiedere al gestore un piano di rientro/adeguamento entro 90 giorni;*
- *trasmettere la documentazione all'ANAC per le valutazioni di competenza.*

Le nuove disposizioni rafforzano inoltre il collegamento tra le attività di ricognizione ex art. 30 e quelle di revisione periodica delle partecipazioni societarie ex art. 20 del TUSP, richiedendo un coordinamento sostanziale tra i due adempimenti.

In tal modo, la relazione annuale sui servizi pubblici locali non si configura solo come un adempimento formale, ma si trasforma in uno strumento operativo di governance, controllo e trasparenza, funzionale alla razionalizzazione del sistema locale dei servizi e al miglioramento delle performance gestionali a beneficio dell'utenza.

Il DL Concorrenza 2025 è stato approvato dal Senato il 29 Ottobre 2025. Pertanto, le disposizioni previste, ora in fase di conversione in legge, potrebbero applicarsi alla relazione sui servizi pubblici locali in scadenza il 31 dicembre 2025. L'eventuale applicazione dipenderà dalla data di entrata in vigore della legge e dalla sua eventuale retroattività, se prevista.

Analisi dei servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati dal Comune di Truccazzano

Si espone di seguito l'analisi con riferimento a ciascun servizio, seguente l'ordine di esposizione della tabella.

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	MODALITA' DI AFFIDAMENTO	CONTRATTO		DENOMINAZIONE DELLA SOCIETA' AFFIDATARIA	CODICE FISCALE DELLA SOCIETA' AFFIDATARIA	IMPORTO AFFIDAMENTO
		DATA INIZIO	DATA FINE			
RIFIUTI	IN HOUSE	01/04/2019	30/11/2026	CEM AMBIENTE SPA	03017130968	€ 617.850,00 (anno 2024)
FARMACIA	IN HOUSE	01/01/2023	31/12/2028	FAR.COM SRL	04146750965	€ 135.000,00
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	IN HOUSE	28/09/2020	27/09/2035	COGESER SERVIZI SRL	0594133960	€ 3.930.840,18
RISTORAZIONE SCOLASTICA	EVIDENZA PUBBLICA	01/09/2021	31/08/2026	SODEXO SPA	00805980158	€ 1.341.106,50
TRASPORTO SCOLASTICO	EVIDENZA PUBBLICA	01/01/2024	31/12/2025	MANGHERINI SRL	01105570384	€ 128.590,00
ILLUMINAZIONE VOTIVA	EVIDENZA PUBBLICA	30/06/2023	31/12/2024	ZANETTI SRL	01238040180	€ 27.204,15 (annuo)

Sezione A - Affidamenti in house

Sezione che costituisce appendice al Piano di razionalizzazione delle società partecipate di cui all'articolo 20 Tusp

1. SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI

Informazioni di sintesi

Natura e tipologia del servizio: Il servizio di igiene urbana comprende la raccolta differenziata "porta a porta", il trasporto e il trattamento dei rifiuti, oltre alla gestione del centro di raccolta comunale. Sono previsti interventi di spazzamento stradale manuale e meccanizzato, nonché attività accessorie come la rimozione di discariche abusive e la raccolta di rifiuti particolari. L'intero sistema è organizzato attraverso pianificazione, coordinamento e controllo, al fine di garantire efficienza e qualità sul territorio comunale.

Il Comune di Truccazzano, ha proceduto, con delibera del Consiglio Comunale n. 59 del 07 luglio 2016, successivamente confermata dalle delibere del Consiglio comunale n. 40 del 24 maggio 2017 e n. 36 del 28 maggio 2018, ad affidare alla **CEM Ambiente Spa**, Località Cascina Sofia, Cavenago di Brianza (MB) – P.IVA: IT03017130968, Codice fiscale: 03965170156 - secondo le modalità dell'"in house providing" i servizi di igiene urbana.

Tipo di affidamento: In house

Soggetto affidatario: Fondata nel 1996, **CEM Ambiente** è una **società per azioni a capitale interamente pubblico**, partecipata da oltre 66 Comuni delle province di Milano, Monza e Brianza e Lodi. La società gestisce un bacino di circa **574.000 abitanti su un territorio di 440 km²**, fornendo servizi di igiene urbana, raccolta differenziata, spazzamento stradale e gestione delle piattaforme ecologiche.

Il **core business** è rappresentato dalla raccolta e dal trasporto dei rifiuti urbani, dal trattamento e recupero dei materiali, nonché dalla conduzione dei centri di raccolta. CEM Ambiente collabora con il **CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi)** per la valorizzazione dei rifiuti differenziati e promuove campagne di sensibilizzazione sulla sostenibilità e la riduzione dei rifiuti.

Dal punto di vista economico, la società ha registrato nel 2024 un **fatturato di oltre 82 milioni di euro** e impiega circa **391 dipendenti**. La sede operativa è situata presso **Cascina Sofia 1/A, Cavenago di Brianza**, e rappresenta un punto di riferimento per la gestione integrata dei rifiuti nella zona.

Oltre ai servizi ordinari, CEM Ambiente svolge attività accessorie come la rimozione di discariche abusive, la raccolta di rifiuti speciali (pile, farmaci, oli vegetali) e la gestione di impianti di trattamento innovativi, tra cui quelli dedicati al recupero delle terre di spazzamento e degli ingombranti.

La società si distingue anche per l'impegno nella **educazione ambientale**, organizzando eventi, progetti scolastici e iniziative di sensibilizzazione rivolte ai cittadini. La missione è garantire un servizio efficiente e sostenibile, coniugando la tutela ambientale con l'innovazione tecnologica e la responsabilità sociale.

Durata dell'affidamento/contratto: 7 anni, dal 01/04/2019 – 30/11/2026.

Importo affidamento: Il valore del canone contrattuale per il 2024 è determinato in € 617.850,00 oltre IVA, importo corrispondente al valore dei costi efficienti del gestore come previsti dal PEF 2024-2025 costruito con il metodo MTR-2.

Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato: Territorio comunale e limitrofi.

Soggetto responsabile del servizio: Ufficio Ecologia

Modalità e Motivazione di affidamento prescelta

1.Modalità

Il servizio smaltimento rifiuti risulta affidato mediante affidamento diretto a società in house, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 201/2022, in conformità alla disciplina europea e nazionale in materia di concorrenza e tutela dell'interesse pubblico.

2.Motivazione

La scelta dell'affidamento in house è motivata dalla volontà dell'Ente di assicurare il controllo analogo e la continuità del servizio, oltre a garantire economie di scala derivanti dall'adesione a un gestore unico già operativo sul territorio. Tale forma consente una gestione coerente con gli obiettivi di piano, facilita l'integrazione tra funzioni ambientali e consente al Comune di intervenire nelle scelte strategiche.

Benefici attesi dall'affidamento in house rispetto al ricorso al mercato

Ai sensi dell'art. 30, comma 4, lett. c), del D.Lgs. 201/2022, si illustrano i benefici dell'affidamento in house rispetto a forme alternative basate sul ricorso al mercato (gara pubblica, società mista), sulla base delle variabili individuate da ANAC (artt. 7–9 del decreto).

Investimenti

L'affidamento in house consente di pianificare investimenti pluriennali programmati in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Ente (es. Piano d'ambito, PEF pluriennale), senza vincoli derivanti dalla redditività commerciale tipica dei soggetti di mercato. Eventuali

avanzi di gestione possono essere reinvestiti integralmente per migliorare le infrastrutture o i servizi.

Qualità del servizio

Il controllo diretto esercitato dal Comune (controllo analogo) permette di adeguare tempestivamente il livello del servizio alle esigenze locali, anche in corso di esecuzione. L'adesione a sistemi di monitoraggio (es. QRIF – qualità rifiuti, indicatori scolastici) è facilitata, e i servizi risultano più vicini al cittadino.

Costi del servizio per gli utenti

L'assenza di logiche di utile privato e la gestione pubblica non profit consente di ottimizzare i costi per l'utenza, specialmente nei servizi tariffati (rifiuti, mensa, trasporto). L'affidamento in house ha inoltre il vantaggio di ridurre costi indiretti come gara, pubblicità, consulenze, contenziosi.

Impatto sulla finanza pubblica

Non essendo necessario bandire gare, né prevedere forme di incentivo al gestore, l'in house genera un impatto finanziario più stabile e programmabile, con minore esposizione a contenziosi o revisione dei corrispettivi. L'affidamento a soggetto controllato permette piena integrazione nel bilancio armonizzato e nel DUP.

Efficienza e andamento economico del servizio

Ai fini dell'analisi dell'andamento economico e dell'efficienza dei singoli servizi affidati si riporta una comparazione sintetica dei costi e ricavi per il Comune di Truccazzano, nelle annualità disponibili:

Servizio	Anno	Accertamenti Entrate (€)	Impegni Spese (€)
RIFIUTI	2022	ND	ND
	2023	ND	ND
	2024	726.161,82 €	727.508,76 €

Benchmark Intercomunale

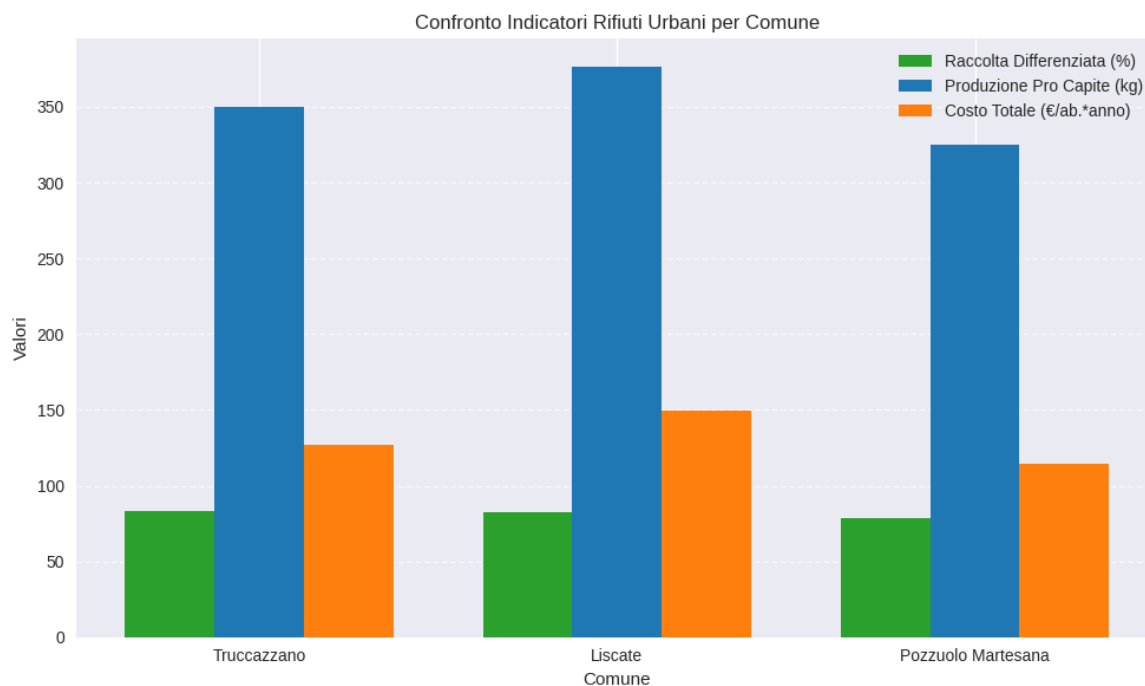
È stato predisposto un confronto sintetico con due Comuni limitrofi (Liscate, Pozzuolo Martesana). I dati si riferiscono all'anno 2023.

Comune	Raccolta differenziata (%)	RD Pro capite (kg/ab.*anno)	Costo tot. (euro/ab.*anno)
Truccazzano	83,54%	350,25	€ 126,68
Liscate	82,44%	376,17	€ 149,36
Pozzuolo Martesana	78,42%	325,29	€ 114,77

Dall'analisi dei dati relativi alla raccolta differenziata nei comuni di Truccazzano, Liscate e Pozzuolo Martesana emergono alcune considerazioni significative. Truccazzano si distingue per la percentuale più elevata di raccolta differenziata (83,54%), superiore sia a Liscate (82,44%) sia a Pozzuolo Martesana (78,42%), segnalando una buona adesione dei cittadini alle pratiche di separazione dei rifiuti. Tuttavia, il dato pro capite evidenzia che a Liscate la produzione di rifiuti è più alta (376,17 kg/ab.anno), mentre Truccazzano e Pozzuolo Martesana si attestano su valori più contenuti (rispettivamente 350,25 e 325,29 kg/ab.anno). Sul fronte dei costi, Pozzuolo Martesana presenta la spesa più bassa per abitante (€ 114,77), mentre Liscate registra il costo più elevato (€ 149,36), con Truccazzano in posizione intermedia (€ 126,68).

In sintesi, Truccazzano mostra ottime performance nella raccolta differenziata e un livello di produzione di rifiuti pro capite equilibrato, a fronte di un costo per abitante moderato. Liscate, pur con una buona percentuale di differenziata, evidenzia una maggiore produzione di rifiuti e costi più alti, mentre Pozzuolo Martesana si caratterizza per costi contenuti ma con una percentuale di raccolta differenziata inferiore.

Si riporta il grafico comparativo che mette a confronto i tre comuni (Truccazzano, Liscate e Pozzuolo Martesana) sui principali indicatori di gestione dei rifiuti: **percentuale di raccolta differenziata, produzione pro capite e costo per abitante**.



Il grafico mostra:

- **Truccazzano** con la percentuale più alta di raccolta differenziata (83,54%) e un costo medio intermedio (€126,68).
- **Liscate** con una produzione pro capite maggiore (376,17 kg/ab.anno) e il costo più elevato (€149,36).
- **Pozzuolo Martesana** con la percentuale di raccolta differenziata più bassa (78,42%) ma anche il costo per abitante più contenuto (€114,77).

Il concreto andamento economico del servizio può altresì essere rintracciato attraverso l'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gestore.

Si riporta il bilancio di **CEM AMBIENTE SPA**

CONTO ECONOMICO			
		31/12/2024	31/12/2023
A	Componenti positivi della gestione	83.677.938,00 €	91.715.815,00 €
B	Componenti negativi della gestione	80.095.115,00 €	89.308.914,00 €
Risultato della gestione operativa		3.582.823,00 €	2.406.901,00 €
C	Proventi ed oneri finanziari		
	Proventi finanziari	582.026,00 €	690.884,00 €
	Oneri finanziari	52.409,00 €	33.205,00 €
D	Rettifica di valore attività finanziarie		
	Rivalutazioni	- €	- €
	Svalutazioni	- €	- €
	Risultato gestione finanziaria	529.617,00 €	657.679,00 €
Risultato della gestione		4.112.440,00 €	3.064.580,00 €
Risultato prima delle imposte		4.112.440,00 €	3.064.580,00 €
	Imposte	1.196.749,00 €	862.976,00 €
Risultato d'esercizio		2.915.691,00 €	2.201.604,00 €

Il risultato di esercizio si mantiene su valori ampiamente positivi anche per l'annualità 2024.

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	723.995,00
Immobilizzazioni immateriali	535.961,00 €	563.132,00 €
Immobilizzazioni materiali	43.652.803,00 €	39.804.602,00 €
Immobilizzazioni finanziarie	8.132.834,00 €	8.597.987,00 €
Totale Immobilizzazioni	52.321.598,00 €	48.965.721,00 €
Rimanenze	225.679,00 €	169.001,00 €
Crediti	13.222.849,00 €	19.930.241,00 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	3.678.301,00 €	3.051.672,00 €
Disponibilità liquide	17.489.457,00 €	15.888.859,00 €
Totale attivo circolante	34.616.286,00 €	39.039.773,00 €
Ratei e risconti	522.064,00 €	317.888,00 €
TOTALE ATTIVO	87.459.948,00 €	89.047.377,00 €
PASSIVO	31/12/2024	31/12/2023
Patrimonio netto	65.190.368,00 €	62.070.465,00 €
Fondo rischi e oneri	2.518.902,00 €	2.544.779,00 €
Trattamento di fine rapporto (TFR)	2.997.869,00 €	2.731.045,00 €
Debiti	16.088.647,00 €	20.775.829,00 €
Ratei e risconti	664.162,00 €	925.259,00 €
TOTALE PASSIVO	87.459.948,00 €	89.047.377,00 €

Si riportano altresì un set di indicatori di bilancio finalizzati ad agevolare l'analisi dello stesso.

REDDITIVITA' DEL CAPITALE PROPRIO (R.O.E.)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2024	%	2023	%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO /PATRIMONIO NETTO		4,47%		3,55%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	2.915.691		2.201.604	
PATRIMONIO NETTO	65.190.368		62.070.465	

INDICE DI INDEBITAMENTO (LEVERAGE)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024		2023	
TOTALE IMPIEGHI/PATRIMONIO NETTO		1,34		1,43
TOTALE IMPIEGHI	87.459.948		89.047.377	
PATRIMONIO NETTO	65.190.368		62.070.465	

REDDITIVITA' DEL CAPITALE INVESTITO (R.O.I.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024	%	2023	%
RISULTATO OPERATIVO/TOTALE IMPIEGHI		4,10%		2,70%
RISULTATO OPERATIVO	3.582.823		2.406.901	
TOTALE IMPIEGHI	87.459.948		89.047.377	

REDDITIVITA' LORDA DELLE VENDITE (R.O.S.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024	%	2023	%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI PROD. /RICAVI		4,33%		2,65%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	3.582.823		2.406.901	
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	82.679.147		90.773.168	

INDICE DI ROTAZIONE DEGLI IMPIEGHI				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024		2023	
RICAVI DI VENDITA/TOTALE IMPIEGHI		0,95		1,02
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	82.679.147		90.773.168	
TOTALE IMPIEGHI	87.459.948		89.047.377	

AUTOCOPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI (INDICE DI COPERTURA PRIMARIO)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024		2023	
CAPITALE PROPRIO+U.E./TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		1,25		1,27
CAPITALE PROPRIO + UTILE DI ESERCIZIO	65.190.368		62.070.465	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	52.321.598		48.965.721	

COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI CON LE PASSIVITA' CONSOLIDATE				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024		2023	
PASSIVITA' CONSOLIDATE/TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		0,11		0,11
PASSIVITA' CONSOLIDATE	5.516.771		5.275.824	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	52.321.598		48.965.721	

INDICE DI LIQUIDITA' PRIMARIA (INDICE SECCO DI LIQUIDITA' - QUICK TEST)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2024		2023	
DISPONIBILITA' LIQUIDE/PASSIVITA' CORRENTI		1,04		0,73
DISPONIBILITA' LIQUIDE	17.489.457		15.888.859	
PASSIVITA' CORRENTI	16.752.809		21.701.088	

Per rafforzare l'**analisi degli equilibri economici** del gestore si è ritenuto opportuno approfondire il **set di indicatori di bilancio** impiegato, introducendo:

- **Parametri soglia** di riferimento (benchmark qualitativi)¹
- **Interpretazioni sintetiche** per supportare le decisioni strategiche dell'Ente

Indicatori di Bilancio

1. Indicatori di Redditività

Indicatore	Formula	2024	2023	Soglia MIMIT	Valutazione
ROE – Redditività del capitale proprio	Utile netto / Patrimonio netto	4,47 %	3,55 %	≥ 5%	Redditività positiva, ma sotto soglia
ROI – Redditività del capitale investito	Risultato operativo / Totale impieghi	4,10 %	2,70 %	≥ 3%	In crescita, sopra soglia
ROS – Redditività delle vendite	Reddito operativo / Ricavi	4,33 %	2,65 %	≥ 3%	Marginalità migliorata, sopra soglia

- Il **ROE** (4,47%) mostra una redditività positiva, ma ancora sotto la soglia ministeriale.
- Il **ROI** (4,10%) supera la soglia, segnalando una gestione più redditizia del capitale investito.
- Il **ROS** (4,33%) evidenzia un miglioramento della marginalità operativa.

Il **ROE (Redditività del capitale proprio)** passa dal 3,55% al 4,47%, mostrando una crescita significativa della capacità dell'impresa di remunerare il capitale proprio. Tuttavia, il valore rimane al di sotto della soglia MIMIT del 5%, indicando una redditività positiva ma ancora non pienamente soddisfacente rispetto ai parametri di riferimento.

L'indicatore **ROI (Redditività del capitale investito)** cresce dal 2,70% al 4,10%, superando la soglia minima del 3%. Questo risultato segnala un miglior utilizzo delle risorse investite e una maggiore efficienza operativa, con un ritorno sul capitale impiegato superiore agli standard richiesti.

Il **ROS (Redditività delle vendite)** aumenta dal 2,65% al 4,33%, oltre la soglia del 3%. Ciò evidenzia un miglioramento della marginalità sulle vendite, con una maggiore capacità di trasformare i ricavi in reddito operativo. L'impresa dimostra quindi una crescita nella sostenibilità economica delle proprie attività commerciali.

Nel complesso, gli indicatori mostrano una **tendenza positiva**: ROI e ROS hanno superato le soglie MIMIT, confermando un miglioramento della redditività operativa e commerciale. Il ROE, pur in crescita, resta leggermente sotto il parametro di riferimento, suggerendo la necessità di ulteriori azioni per rafforzare la remunerazione del capitale proprio.

2. Indicatori di Struttura Patrimoniale

Indicatore	Formula	2024	2023	Soglia MIMIT	Valutazione
Leverage – Indice di indebitamento	Totale impieghi / Patrimonio netto	1,34	1,43	≤ 3	Ottimo, indebitamento contenuto
Copertura primaria delle immobilizzazioni	(Capitale proprio + utile) / Immobilizzazioni	1,25	1,27	≥ 1	Sopra soglia, buona stabilità

- Il **leverage** (1,34) conferma una struttura patrimoniale equilibrata.
- L'**autocopertura delle immobilizzazioni** (1,25) è sopra soglia, segnale di solidità.

Il **Leverage (Indice di indebitamento)** scende da 1,43 nel 2023 a 1,34 nel 2024, mantenendosi ben al di sotto della soglia MIMIT di 3. Questo dato evidenzia un indebitamento contenuto e una struttura finanziaria equilibrata, con un livello di rischio ridotto e una buona capacità di sostenere eventuali ulteriori investimenti senza compromettere la stabilità.

L'**indice di Copertura primaria delle immobilizzazioni** si attesta a 1,25 nel 2024 rispetto a 1,27 nel 2023, rimanendo comunque sopra la soglia minima di 1. Ciò significa che le immobilizzazioni sono coperte in misura prevalente da capitale proprio e utili, garantendo

una buona stabilità patrimoniale e riducendo la dipendenza da fonti di finanziamento esterne.

Gli indici patrimoniali mostrano una **struttura finanziaria solida e ben bilanciata**: l'indebitamento è contenuto e le immobilizzazioni risultano adeguatamente coperte da mezzi propri. Questi elementi rafforzano la resilienza aziendale e la capacità di affrontare nuove sfide senza compromettere l'equilibrio economico-finanziario.

3. Indicatori di Efficienza e Rotazione

Indicatore	Formula	2024	2023	Soglia MIMIT	Valutazione
Rotazione degli impieghi	Ricavi / Totale impieghi	0,95	1,02	≥ 1	Leggera flessione, sotto soglia

L'indice di rotazione degli impieghi registra una lieve flessione, passando da 1,02 nel 2023 a 0,95 nel 2024. Il valore si colloca al di sotto della soglia MIMIT pari a 1, segnalando una ridotta capacità dell'impresa di generare ricavi rispetto al totale degli impieghi.

Questa dinamica evidenzia un **minor grado di efficienza nell'utilizzo delle risorse investite**, che potrebbe riflettere un rallentamento nella velocità di trasformazione degli impieghi in ricavi. Pur trattandosi di una variazione contenuta, è un aspetto da monitorare attentamente, poiché un ulteriore calo potrebbe incidere negativamente sulla sostenibilità della crescita aziendale.

La rotazione degli impieghi mostra una **performance leggermente inferiore agli standard di riferimento**, suggerendo l'opportunità di interventi volti a migliorare l'efficienza operativa e l'utilizzo del capitale investito.

¹ Il Decreto direttoriale MIMIT del 31 agosto 2023 e il D.Lgs. 201/2022 non stabiliscono soglie di redditività specifiche, pertanto ai fini della presente analisi si adottano come valori di riferimento indicatori economico-finanziari di uso comune. Tali soglie non hanno quindi origine normativa, ma si basano su criteri consolidati in letteratura e coerenti con le prassi MEF-IFEL per la valutazione delle società partecipate.

La qualità del servizio fornito

Gli indicatori di qualità da garantire in tutti i servizi pubblici locali di rilevanza economica sono previsti dagli articoli 7 e 8 del D.Lgs. 201/2022 (TUSPL) e rappresentano lo standard minimo di qualità a cui ogni Ente e ogni gestore deve attenersi, indipendentemente dalla modalità di affidamento.

Riferimenti normativi

- **Art. 7** – Stabilisce che i servizi devono essere erogati nel rispetto di *livelli minimi essenziali*, validi su tutto il territorio.
- **Art. 8** – Introduce l'obbligo di utilizzare indicatori comuni di qualità, per valutare e confrontare i servizi.

Livelli minimi di servizio e indicatori di qualità

Con il Decreto Concorrenza 2025, il comma 1-ter del D.Lgs. 201/2022 è stato rafforzato e prevede che:

Se almeno 2 degli indicatori di qualità del servizio risultano inferiori ai benchmark stabiliti dagli artt. 7 e 8 del TUSPL, l'andamento gestionale è considerato insoddisfacente, con conseguente obbligo per il Comune di adottare un atto di indirizzo correttivo.

Smaltimento rifiuti			
Ambito di qualità	Indicatore minimo richiesto	Soglia di riferimento	Rispettato (SI/NO)
Accessibilità	Sportello fisico + canali digitali	≥1 sportello + canale online attivo	SI
Tempestività	Tempo medio di attivazione del servizio / tempo di risposta a segnalazioni e reclami	≤5 giorni lavorativi	SI
Continuità del servizio	Percentuale di prestazioni regolarmente erogate	≥95%	SI
Qualità operativa	Puntualità, regolarità, soddisfazione utenza (sondaggi o reclami)	≥80% soddisfazione utenti / reclami ≤10 ogni 1000 utenti	SI
Copertura del servizio	% popolazione servita / zone raggiunte	≥90%	SI
Trasparenza	Pubblicazione dati, carta servizi, report qualità	Tutti i dati obbligatori pubblicati online e aggiornati annualmente	SI
Efficienza/costo	Spesa pro capite / equilibrio tra costi e prestazioni	≤100 € pro capite o rapporto ricavi/costi ≥90%	SI

Monitoraggio degli obblighi contrattuali

Il Contratto di servizio/Capitolato speciale d'appalto disciplina l'esecuzione delle attività descritte, con l'obiettivo di assicurare una gestione allineata agli standard qualitativi previsti e orientata al conseguimento degli obiettivi stabiliti.

Servizio rifiuti

Obbligo contrattuale / di servizio	Rispettato  /  / 	Note e rilievi eventuali
Raccolta eseguita secondo calendario e orari stabiliti		
Ritiro conforme dei rifiuti regolarmente conferiti		
Consegna contenitori / attrezzature entro 5 giorni lavorativi		
Ritiro ingombranti su prenotazione entro 15 giorni		
Pulizia e sanificazione contenitori almeno annuale		
Rimozione rifiuti abbandonati entro 10–15 giorni		
Raccolta del “verde” (sfalci/potature) secondo calendario pubblicato		

Verifica dell'applicabilità del comma 1-ter – D.Lgs. 201/2022

Ai sensi del comma 1-ter del D.Lgs. 201/2022 (come previsto dal DDL Concorrenza 2025), una gestione è considerata insoddisfacente quando si verifica almeno una delle seguenti condizioni:

- 1) due esercizi consecutivi in perdita;
- 2) risultati gestionali significativamente insufficienti rispetto agli obiettivi contrattuali prefissati;
- 3) almeno due indicatori di qualità al di sotto dei livelli minimi ex artt. 7 e 8 del TUSPL.

Checklist operativa di verifica

Condizione (comma 1-ter)	Condizione verificata
Due esercizi consecutivi in perdita significativi per l'equilibrio economico-finanziario del servizio	No
Risultati peggiori rispetto agli obiettivi contrattuali (KPI)	No
Almeno due indicatori di qualità sotto soglia (art. 7-8 TUSPL / ARERA)	No

In applicazione del comma 1-ter del D.Lgs. 201/2022, l'Ente ha verificato che non ricorrono le condizioni per considerare la gestione del servizio di smaltimento rifiuti insoddisfacente. La verifica su bilanci, indicatori contrattuali e parametri di qualità non evidenzia criticità.

Esito della ricognizione economico-qualitativa e indicazioni conseguenti del servizio smaltimento rifiuti

Il servizio è attualmente erogato in modo regolare e conforme agli standard contrattuali, con livelli qualitativi adeguati alle esigenze della comunità.

L'attuale modalità di affidamento appare coerente con gli obiettivi di economicità, efficacia e prossimità, e garantisce continuità e presidio territoriale.

Il Comune continuerà a monitorare l'andamento del servizio, anche in vista di possibili aggiornamenti organizzativi o tecnologici.

2. SERVIZIO FARMACIA

Informazioni di sintesi

Natura e tipologia del servizio: Il servizio si concretizza nella gestione complessiva del servizio farmaceutico pubblico del Comune di Truccazzano, affidato alla Società per garantirne efficienza e continuità. Oltre alla conduzione delle farmacie comunali, la Società svolge tutte le attività connesse o affini, assicurando un presidio costante sul territorio. A ciò si aggiunge la possibilità di erogare ulteriori servizi richiesti dal Comune, in funzione delle esigenze locali e delle politiche di welfare. Un ruolo centrale è rappresentato dalla informazione sanitaria rivolta ai cittadini di Truccazzano, che viene gestita per conto dell'ente pubblico con l'obiettivo di promuovere consapevolezza e prevenzione. La Società si occupa inoltre di servizi complementari alla tutela della salute, come campagne di sensibilizzazione, iniziative educative e supporto a programmi di prevenzione. Tutte queste attività vengono svolte nel rispetto delle norme emanate dalle ASL e dal Ministero della Sanità, garantendo conformità e qualità. In questo modo, il servizio si traduce in un insieme integrato di funzioni che vanno dalla gestione operativa delle farmacie alla promozione della salute pubblica, con un forte radicamento nel territorio di Truccazzano.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 20 dicembre 2022, il Comune di Truccazzano ha deciso di **affidare in house** la gestione delle proprie farmacie comunali alla società **FAR.COM S.r.l.**, nel rispetto della normativa vigente. Tale scelta si inserisce in un percorso già avviato nel 2004, quando il Comune aveva acquisito una quota pari al 4,91% della società. FAR.COM S.r.l., con sede a Pioltello e costituita nel 2003, è nata con la finalità di gestire le farmacie comunali secondo criteri di efficienza ed economicità, puntando su una migliore organizzazione delle risorse umane e sull'ottimizzazione degli acquisti grazie alla maggiore forza contrattuale derivante dai volumi gestiti. In questo modo, il Comune di Truccazzano ha inteso garantire un servizio farmaceutico pubblico più efficace e sostenibile, valorizzando la collaborazione con una società partecipata e specializzata nel settore.

Tipo di affidamento: In house

Soggetto affidatario: **FAR.COM S.r.l.** è una società a responsabilità limitata a capitale pubblico, costituita nel 2003 dai Comuni soci per la gestione delle farmacie comunali. La società, con sede a **Pioltello (MI)**, nasce con l'obiettivo di garantire un servizio farmaceutico pubblico efficiente ed economicamente sostenibile, coniugando logiche imprenditoriali e finalità sociali. FAR.COM gestisce diverse farmacie comunali sul territorio lombardo, tra cui quella di **Albignano a Truccazzano**, assicurando ai cittadini un presidio sanitario di prossimità. La sua attività si concentra sull'ottimizzazione delle risorse umane e sulla razionalizzazione degli acquisti, sfruttando la maggiore forza contrattuale derivante dai volumi gestiti. I benefici economici non vengono trattenuti dalla società, ma redistribuiti

ai Comuni soci sotto forma di canoni o utilità, rafforzando il legame con il territorio. In questo modo, FAR.COM rappresenta un modello di gestione intercomunale che garantisce qualità del servizio, sostenibilità economica e attenzione alle esigenze della comunità

Durata dell'affidamento/contratto: 5 anni, 01/01/2023 – 31/12/2028

Importo affidamento: € 135.000,00

Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato: Cittadini del Comune e limitrofi.

Soggetto responsabile del servizio: Settore Entrate

Modalità e Motivazione di affidamento prescelta

1.Modalità

Il servizio di gestione della farmacia risulta affidato mediante affidamento diretto a società in house, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 201/2022, in conformità alla disciplina europea e nazionale in materia di concorrenza e tutela dell'interesse pubblico.

2.Motivazione

La scelta dell'affidamento in house è motivata dalla volontà dell'Ente di assicurare il controllo analogo e la continuità del servizio, oltre a garantire economie di scala derivanti dall'adesione a un gestore unico già operativo sul territorio. Tale forma consente una gestione coerente con gli obiettivi di piano, facilita l'integrazione tra funzioni ambientali e consente al Comune di intervenire nelle scelte strategiche.

Benefici attesi dall'affidamento in house rispetto al ricorso al mercato

Ai sensi dell'art. 30, comma 4, lett. c), del D.Lgs. 201/2022, si illustrano i benefici dell'affidamento in house rispetto a forme alternative basate sul ricorso al mercato (gara pubblica, società mista), sulla base delle variabili individuate da ANAC (artt. 7–9 del decreto).

Investimenti

L'affidamento in house consente di pianificare investimenti pluriennali programmati in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Ente (es. Piano d'ambito, PEF pluriennale), senza vincoli derivanti dalla redditività commerciale tipica dei soggetti di mercato. Eventuali

avanzi di gestione possono essere reinvestiti integralmente per migliorare le infrastrutture o i servizi.

Qualità del servizio

Il controllo diretto esercitato dal Comune (controllo analogo) permette di adeguare tempestivamente il livello del servizio alle esigenze locali, anche in corso di esecuzione. L'adesione a sistemi di monitoraggio (es. QRIF – qualità rifiuti, indicatori scolastici) è facilitata, e i servizi risultano più vicini al cittadino.

Costi del servizio per gli utenti

L'assenza di logiche di utile privato e la gestione pubblica non profit consente di ottimizzare i costi per l'utenza, specialmente nei servizi tariffati (rifiuti, mensa, trasporto). L'affidamento in house ha inoltre il vantaggio di ridurre costi indiretti come gara, pubblicità, consulenze, contenziosi.

Impatto sulla finanza pubblica

Non essendo necessario bandire gare, né prevedere forme di incentivo al gestore, l'in house genera un impatto finanziario più stabile e programmabile, con minore esposizione a contenziosi o revisione dei corrispettivi. L'affidamento a soggetto controllato permette piena integrazione nel bilancio armonizzato e nel DUP.

Efficienza e andamento economico del servizio

Ai fini dell'analisi dell'andamento economico e dell'efficienza dei singoli servizi affidati si riporta una comparazione sintetica dei costi e ricavi per il Comune di Truccazzano, nelle annualità disponibili:

Servizio	Anno	Accertamenti Entrate (€)	Impegni Spese (€)
FARMACIA	2022	ND	ND
	2023	ND	ND
	2024	53.200,00 €	ND

Il concreto andamento economico del servizio può altresì essere rintracciato attraverso l'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gestore.

Si riporta il bilancio di **FAR.COM SRL**

CONTO ECONOMICO			
		31/12/2024	31/12/2023
A	Componenti positivi della gestione	21.492.059,00 €	20.110.192,00 €
B	Componenti negativi della gestione	21.348.352,00 €	19.996.073,00 €
Risultato della gestione operativa		143.707,00 €	114.119,00 €
C	Proventi ed oneri finanziari		
	Proventi finanziari	35.948,00 €	2.788,00 €
	Oneri finanziari	8.908,00 €	1,00 €
D	Rettifica di valore attività finanziarie		
	Rivalutazioni	- €	- €
	Svalutazioni	- €	- €
	Risultato gestione finanziaria	27.040,00 €	2.787,00 €
Risultato della gestione		170.747,00 €	116.906,00 €
Risultato prima delle imposte		170.747,00 €	116.906,00 €
	Imposte	50.621,00 €	35.506,00 €
Risultato d'esercizio		120.126,00 €	81.400,00 €

Continua il trend positivo di crescita del risultato di esercizio che migliora anche nel corso dell'annualità 2024, attestandosi su valori sempre più soddisfacenti.

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
Immobilizzazioni immateriali	1.506.846,00 €	1.302.520,00 €
Immobilizzazioni materiali	663.469,00 €	720.626,00 €
Immobilizzazioni finanziarie	49.454,00 €	49.454,00 €
Totale Immobilizzazioni	2.219.769,00 €	2.072.600,00 €
Rimanenze	2.239.715,00 €	2.066.403,00 €
Crediti	1.367.924,00 €	1.133.007,00 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	- €	- €
Disponibilità liquide	2.863.830,00 €	2.598.291,00 €
Totale attivo circolante	6.471.469,00 €	5.797.701,00 €
Ratei e risconti	105.419,00 €	117.370,00 €
TOTALE ATTIVO	8.796.657,00 €	7.987.671,00 €
PASSIVO	31/12/2024	31/12/2023
Patrimonio netto	873.040,00 €	752.913,00 €
Fondo rischi e oneri	- €	- €
Trattamento di fine rapporto (TFR)	1.591.280,00 €	1.568.771,00 €
Debiti	6.206.184,00 €	5.615.879,00 €
Ratei e risconti	126.153,00 €	50.108,00 €
TOTALE PASSIVO	8.796.657,00 €	7.987.671,00 €

Si riportano altresì un set di indicatori di bilancio finalizzati ad agevolare l'analisi dello stesso.

REDDITIVITA' DEL CAPITALE PROPRIO (R.O.E.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024	%	2023	%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO /PATRIMONIO NETTO		13,76%		10,81%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	120.126		81.400	
PATRIMONIO NETTO	873.040		752.913	

INDICE DI INDEBITAMENTO (LEVERAGE)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024		2023	
TOTALE IMPIEGHI/PATRIMONIO NETTO		10,08		10,61
TOTALE IMPIEGHI	8.796.657		7.987.671	
PATRIMONIO NETTO	873.040		752.913	

REDDITIVITA' DEL CAPITALE INVESTITO (R.O.I.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024	%	2023	%
RISULTATO OPERATIVO/TOTALE IMPIEGHI		1,63%		1,43%
RISULTATO OPERATIVO	143.707		114.119	
TOTALE IMPIEGHI	8.796.657		7.987.671	

REDDITIVITA' LORDA DELLE VENDITE (R.O.S.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024	%	2023	%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI PROD. /RICAVI		0,69%		0,59%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	143.707		114.119	
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	20.733.262		19.425.808	

INDICE DI ROTAZIONE DEGLI IMPIEGHI				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024		2023	
RICAVI DI VENDITA/TOTALE IMPIEGHI		2,36		2,43
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	20.733.262		19.425.808	
TOTALE IMPIEGHI	8.796.657		7.987.671	

AUTOCOPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI (INDICE DI COPERTURA PRIMARIO)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024		2023	
CAPITALE PROPRIO+U.E./TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		0,39		0,36
CAPITALE PROPRIO + UTILE DI ESERCIZIO	873.040		752.913	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	2.219.769		2.072.600	

COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI CON LE PASSIVITA' CONSOLIDATE				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024		2023	
PASSIVITA' CONSOLIDATE/TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		0,88		0,76
PASSIVITA' CONSOLIDATE	1.949.613		1.568.771	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	2.219.769		2.072.600	

INDICE DI LIQUIDITA' PRIMARIA (INDICE SECCO DI LIQUIDITA' - QUICK TEST)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2024		2023	
DISPONIBILITA' LIQUIDE/PASSIVITA' CORRENTI		0,48		0,46
DISPONIBILITA' LIQUIDE	2.863.830		2.598.291	
PASSIVITA' CORRENTI	5.974.004		5.665.987	

Per rafforzare l'**analisi degli equilibri economici** del gestore si è ritenuto opportuno approfondire il **set di indicatori di bilancio** impiegato, introducendo:

- **Parametri soglia** di riferimento (benchmark qualitativi)¹
- **Interpretazioni sintetiche** per supportare le decisioni strategiche dell'Ente

Indicatori di Bilancio

1. Indicatori di Redditività

Indicatore	Formula	2024	2023	Soglia MIMIT	Valutazione
ROE – Redditività del capitale proprio	Utile netto / Patrimonio netto	13,76 %	10,81 %	≥ 5%	Ottima, ben oltre la soglia
ROI – Redditività del capitale investito	Risultato operativo / Totale impieghi	1,63 %	1,43 %	≥ 3%	Sotto soglia, ma in lieve crescita
ROS – Redditività delle vendite	Reddito operativo / Ricavi	0,69 %	0,59 %	≥ 3%	Marginalità molto contenuta

- Il **ROE** (13,76%) è molto positivo, segnale di elevata redditività del capitale proprio.
- Il **ROI** (1,63%) è sotto soglia, ma in lieve miglioramento.
- Il **ROS** (0,69%) evidenzia una marginalità operativa molto bassa.

Il **ROE (Redditività del capitale proprio)** cresce dal 10,81% del 2023 al 13,76% nel 2024, attestandosi ben oltre la soglia MIMIT del 5%. Questo risultato evidenzia un'ottima

capacità dell'impresa di remunerare il capitale proprio, con una performance decisamente positiva e in ulteriore miglioramento rispetto all'anno precedente.

L'indicatore **ROI (Redditività del capitale investito)** passa da 1,43% a 1,63%, mostrando una lieve crescita ma restando sotto la soglia del 3%. Ciò segnala che l'efficienza nell'impiego delle risorse investite è ancora limitata, pur con un trend positivo che indica un progressivo miglioramento.

Il **ROS (Redditività delle vendite)** aumenta leggermente da 0,59% a 0,69%, ma rimane ben al di sotto della soglia del 3%. La marginalità sulle vendite risulta quindi molto contenuta, suggerendo che l'impresa fatica a trasformare i ricavi in reddito operativo. Questo aspetto rappresenta un punto critico da monitorare e migliorare.

Il quadro complessivo mostra una **forte redditività del capitale proprio (ROE)**, che compensa parzialmente le criticità legate a **ROI e ROS**, ancora sotto soglia. L'azienda dimostra capacità di crescita, ma deve lavorare sull'efficienza operativa e sulla marginalità commerciale per consolidare la propria sostenibilità economica.

2. Indicatori di Struttura Patrimoniale

Indicatore	Formula	2024	2023	Soglia MIMIT	Valutazione
Leverage – Indice di indebitamento	Totale impieghi / Patrimonio netto	10,08	10,61	≤ 3	Critico, eccessiva leva finanziaria
Copertura primaria delle immobilizzazioni	(Capitale proprio + utile) / Immobilizzazioni	0,39	0,36	≥ 1	Sotto soglia, struttura patrimoniale debole

- Il **leverage** (10,08) è molto elevato, segnale di forte dipendenza da capitale di terzi.
- L'**autocopertura delle immobilizzazioni** (0,39) è ben sotto soglia, indicando debolezza patrimoniale.

Il **Leverage (Indice di indebitamento)** si attesta a 10,08 nel 2024, in lieve miglioramento rispetto al 10,61 del 2023, ma rimane ben oltre la soglia MIMIT di 3. Questo dato evidenzia una **situazione critica**, con un livello di indebitamento eccessivo rispetto al patrimonio netto. La struttura finanziaria risulta quindi fortemente sbilanciata verso il capitale di terzi, aumentando il rischio di rigidità e vulnerabilità in caso di tensioni economiche o di mercato.

L'indice di **Copertura primaria delle immobilizzazioni** passa da 0,36 a 0,39, mostrando un leggero incremento ma restando sotto la soglia minima di 1. Ciò significa che le immobilizzazioni non sono adeguatamente coperte da capitale proprio e utili, e dipendono in larga misura da fonti esterne di finanziamento. Questo aspetto segnala una **struttura patrimoniale debole**, con scarsa autonomia finanziaria e minore capacità di sostenere investimenti senza ricorrere all'indebitamento.

Il quadro patrimoniale evidenzia **criticità rilevanti**: l'elevata leva finanziaria e la bassa copertura delle immobilizzazioni mettono in luce una dipendenza marcata dal capitale di terzi e una debolezza strutturale. Per rafforzare la solidità aziendale sarà necessario ridurre l'indebitamento e incrementare la quota di mezzi propri destinati a finanziare gli investimenti.

3. Indicatori di Efficienza e Rotazione

Indicatore	Formula	2024	2023	Soglia MIMIT	Valutazione
Rotazione degli impieghi	Ricavi / Totale impieghi	2,36	2,43	≥ 1	Ottima efficienza nell'uso degli impieghi

L'indicatore di rotazione degli impieghi si mantiene su valori molto elevati, pari a 2,36 nel 2024 rispetto a 2,43 nel 2023, ben oltre la soglia MIMIT di 1. Questo risultato evidenzia una **ottima efficienza nell'utilizzo delle risorse investite**, con una capacità significativa di trasformare gli impieghi in ricavi.

La lieve flessione rispetto all'anno precedente non compromette la valutazione complessiva, che rimane fortemente positiva. L'azienda dimostra quindi una buona dinamicità operativa e un'efficace gestione del capitale investito, elementi che rafforzano la sostenibilità economica e la competitività sul mercato.

La rotazione degli impieghi conferma una **gestione efficiente e produttiva delle risorse**, con valori ben superiori agli standard di riferimento. Questo rappresenta un punto di forza strutturale per l'impresa.

¹ Il Decreto direttoriale MIMIT del 31 agosto 2023 e il D.Lgs. 201/2022 non stabiliscono soglie di redditività specifiche, pertanto ai fini della presente analisi si adottano come valori di riferimento indicatori economico-finanziari di uso comune. Tali soglie non hanno quindi origine normativa, ma si basano su criteri consolidati in letteratura e coerenti con le prassi MEF-IFEL per la valutazione delle società partecipate.

La qualità del servizio fornito

Gli indicatori di qualità da garantire in tutti i servizi pubblici locali di rilevanza economica sono previsti dagli articoli 7 e 8 del D.Lgs. 201/2022 (TUSPL) e rappresentano lo standard minimo di qualità a cui ogni Ente e ogni gestore deve attenersi, indipendentemente dalla modalità di affidamento.

Riferimenti normativi

- **Art. 7** – Stabilisce che i servizi devono essere erogati nel rispetto di *livelli minimi essenziali*, validi su tutto il territorio.
- **Art. 8** – Introduce l'obbligo di utilizzare indicatori comuni di qualità, per valutare e confrontare i servizi.

Livelli minimi di servizio e indicatori di qualità

Con il Decreto Concorrenza 2025, il comma 1-ter del D.Lgs. 201/2022 è stato rafforzato e prevede che:

Se almeno 2 degli indicatori di qualità del servizio risultano inferiori ai benchmark stabiliti dagli artt. 7 e 8 del TUSPL, l'andamento gestionale è considerato insoddisfacente, con conseguente obbligo per il Comune di adottare un atto di indirizzo correttivo.

Farmacie			
Ambito di qualità	Indicatore minimo richiesto	Soglia di riferimento	Rispettato (SI/NO)
Accessibilità	Sportello fisico + canali digitali	≥1 sportello + canale online attivo	SI
Tempestività	Tempo medio di attivazione del servizio / tempo di risposta a segnalazioni e reclami	≤5 giorni lavorativi	SI
Continuità del servizio	Percentuale di prestazioni regolarmente erogate	≥95%	SI
Qualità operativa	Puntualità, regolarità, soddisfazione utenza (sondaggi o reclami)	≥80% soddisfazione utenti / reclami ≤10 ogni 1000 utenti	SI
Copertura del servizio	% popolazione servita / zone raggiunte	≥90%	SI
Trasparenza	Pubblicazione dati, carta servizi, report qualità	Tutti i dati obbligatori pubblicati online e aggiornati annualmente	SI
Efficienza/costo	Spesa pro capite / equilibrio tra costi e prestazioni	≤100 € pro capite o rapporto ricavi/costi ≥90%	SI

Monitoraggio degli obblighi contrattuali

Il Contratto di servizio/Capitolato speciale d'appalto disciplina l'esecuzione delle attività descritte, con l'obiettivo di assicurare una gestione allineata agli standard qualitativi previsti e orientata al conseguimento degli obiettivi stabiliti.

Farmacia comunale

Obbligo contrattuale / di servizio	Rispettato  /  / 	Note e rilievi eventuali
Apertura secondo orari stabiliti		
Disponibilità farmaci essenziali		
Presenza farmacista abilitato		
Emissione scontrino parlante / ricette		
Svolgimento turni notturni e festivi		

Verifica dell'applicabilità del comma 1-ter – D.Lgs. 201/2022

Ai sensi del comma 1-ter del D.Lgs. 201/2022 (come previsto dal DDL Concorrenza 2025), una gestione è considerata insoddisfacente quando si verifica almeno una delle seguenti condizioni:

- 1) due esercizi consecutivi in perdita;
- 2) risultati gestionali significativamente insufficienti rispetto agli obiettivi contrattuali prefissati;
- 3) almeno due indicatori di qualità al di sotto dei livelli minimi ex artt. 7 e 8 del TUSPL.

Checklist operativa di verifica

Condizione (comma 1-ter)	Condizione verificata
Due esercizi consecutivi in perdita significativi per l'equilibrio economico-finanziario del servizio	No
Risultati peggiori rispetto agli obiettivi contrattuali (KPI)	No
Almeno due indicatori di qualità sotto soglia (art. 7–8 TUSPL / ARERA)	No

In applicazione del comma 1-ter del D.Lgs. 201/2022, l'Ente ha verificato che non ricorrono le condizioni per considerare la gestione del servizio di gestione della farmacia insoddisfacente. La verifica su bilanci, indicatori contrattuali e parametri di qualità non evidenzia criticità.

Esito della ricognizione economico-qualitativa e indicazioni conseguenti del servizio farmacia

Il servizio è attualmente erogato in modo regolare e conforme agli standard contrattuali, con livelli qualitativi adeguati alle esigenze della comunità.

L'attuale modalità di affidamento appare coerente con gli obiettivi di economicità, efficacia e prossimità, e garantisce continuità e presidio territoriale.

Il Comune continuerà a monitorare l'andamento del servizio, anche in vista di possibili aggiornamenti organizzativi o tecnologici.

3. SERVIZIO ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Informazioni di sintesi

Natura e tipologia del servizio: La concessione ha natura di **servizio pubblico locale a rilevanza economica**, finalizzato alla gestione e all'adeguamento normativo dell'impianto di illuminazione del Comune. La tipologia del servizio rientra nell'ambito dell'**efficientamento energetico**, comprendendo sia la fornitura di energia elettrica sia la riqualificazione di edifici scolastici attraverso interventi mirati. In particolare, esso si concretizza nell'adozione di un **servizio energia plus**, ai sensi del d.lgs. n. 115/2008 e successive modifiche, che prevede l'ottimizzazione degli impianti termici e il miglioramento delle prestazioni energetiche complessive. A ciò si aggiungono gli interventi di **relamping** sugli impianti di illuminazione interna delle scuole, volti a sostituire le vecchie lampade con sistemi più moderni ed efficienti. In sintesi, la natura del servizio è quella di una gestione integrata dell'energia, mentre la tipologia si configura come un insieme di attività di riqualificazione e manutenzione orientate alla sostenibilità e alla riduzione dei consumi.

In data 09/12/2018 la proposta di aggiudicazione viene avanzata in favore del Raggruppamento Temporaneo di Imprese **COGESER Servizi S.r.l.** (capogruppo), **FRANCESETTI S.r.l.** (mandante), **ING S.r.l.** (mandante), per un importo di € 3.930.840,18, con un canone annuo di € 262.056,01 oltre IVA.

L'aggiudicazione viene resa efficace il 08/05/2020 previa verifica della regolarità fiscale, contributiva e dei requisiti generali, economici e tecnici richiesti dalla normativa vigente.

Tipo di affidamento: In house

Soggetto affidatario: La società COGESER si occupa di attività connesse all'**energia e all'efficienza energetica**, offrendo consulenza tecnica e soluzioni innovative per la riqualificazione degli impianti, la riduzione dei consumi e la sostenibilità ambientale. COGESER Servizi opera in stretta sinergia con i Comuni soci, fornendo supporto nella gestione di servizi pubblici locali come illuminazione, teleriscaldamento e interventi di efficientamento energetico sugli edifici. La sua missione è garantire un modello di gestione moderno e sostenibile, capace di coniugare la qualità del servizio con l'attenzione al territorio e ai cittadini. In questo modo, la società rappresenta un **partner strategico per le amministrazioni comunali**, contribuendo alla transizione energetica e alla valorizzazione delle risorse locali.

Durata dell'affidamento/contratto: 15 anni, dal 28/09/2020 al 27/09/2035.

Importo affidamento: € 3.930.840,18

Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato: Cittadini del Comune e limitrofi.

Soggetto responsabile del servizio: Ufficio Manutenzione

Modalità e Motivazione di affidamento prescelta

1.Modalità

Il servizio di gestione della farmacia risulta affidato mediante affidamento diretto a società in house, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 201/2022, in conformità alla disciplina europea e nazionale in materia di concorrenza e tutela dell'interesse pubblico.

2.Motivazione

La scelta dell'affidamento in house è motivata dalla volontà dell'Ente di assicurare il controllo analogo e la continuità del servizio, oltre a garantire economie di scala derivanti dall'adesione a un gestore unico già operativo sul territorio. Tale forma consente una gestione coerente con gli obiettivi di piano, facilita l'integrazione tra funzioni ambientali e consente al Comune di intervenire nelle scelte strategiche.

Benefici attesi dall'affidamento in house rispetto al ricorso al mercato

Ai sensi dell'art. 30, comma 4, lett. c), del D.Lgs. 201/2022, si illustrano i benefici dell'affidamento in house rispetto a forme alternative basate sul ricorso al mercato (gara pubblica, società mista), sulla base delle variabili individuate da ANAC (artt. 7–9 del decreto).

Investimenti

L'affidamento in house consente di pianificare investimenti pluriennali programmati in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Ente (es. Piano d'ambito, PEF pluriennale), senza vincoli derivanti dalla redditività commerciale tipica dei soggetti di mercato. Eventuali avanzi di gestione possono essere reinvestiti integralmente per migliorare le infrastrutture o i servizi.

Qualità del servizio

Il controllo diretto esercitato dal Comune (controllo analogo) permette di adeguare tempestivamente il livello del servizio alle esigenze locali, anche in corso di esecuzione. L'adesione a sistemi di monitoraggio (es. QRIF – qualità rifiuti, indicatori scolastici) è facilitata, e i servizi risultano più vicini al cittadino.

Costi del servizio per gli utenti

L'assenza di logiche di utile privato e la gestione pubblica non profit consente di ottimizzare i costi per l'utenza, specialmente nei servizi tariffati (rifiuti, mensa, trasporto). L'affidamento in house ha inoltre il vantaggio di ridurre costi indiretti come gara, pubblicità, consulenze, contenziosi.

Impatto sulla finanza pubblica

Non essendo necessario bandire gare, né prevedere forme di incentivo al gestore, l'in house genera un impatto finanziario più stabile e programmabile, con minore esposizione a contenziosi o revisione dei corrispettivi. L'affidamento a soggetto controllato permette piena integrazione nel bilancio armonizzato e nel DUP.

Efficienza e andamento economico del servizio

Ai fini dell'analisi dell'andamento economico e dell'efficienza dei singoli servizi affidati si riporta una comparazione sintetica dei costi e ricavi per il Comune di Truccazzano, nelle annualità disponibili:

Servizio	Anno	Accertamenti Entrate (€)	Impegni Spese (€)
ILLUMINAZIONE	2022	ND	ND
	2023	ND	ND
	2024	ND	283.326,83 €

Il concreto andamento economico del servizio può altresì essere rintracciato attraverso l'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gestore.

Si riporta il bilancio di **COGESER Servizi S.r.l.**

CONTO ECONOMICO			
		31/12/2024	31/12/2023
A	Componenti positivi della gestione	3.144.532,00 €	2.895.936,00 €
B	Componenti negativi della gestione	2.702.810,00 €	2.331.394,00 €
Risultato della gestione operativa		441.722,00 €	564.542,00 €
C	Proventi ed oneri finanziari		
	Proventi finanziari	- €	- €
	Oneri finanziari	43.621,00 €	20.261,00 €
D	Rettifica di valore attività finanziarie		
	Rivalutazioni	- €	- €
	Svalutazioni	65.569,00 €	76.070,00 €
	Risultato gestione finanziaria	- 109.190,00 €	- 96.331,00 €
Risultato della gestione		332.532,00 €	468.211,00 €
Risultato prima delle imposte		332.532,00 €	468.211,00 €
	Imposte	101.432,00 €	139.282,00 €
Risultato d'esercizio		231.100,00 €	328.929,00 €

Seppur contenuto rispetto all'annualità 2023 il risultato di esercizio si attesta su valori ampiamente positivi.

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
Immobilizzazioni immateriali	3.944.287,00 €	4.538.768,00 €
Immobilizzazioni materiali	188.768,00 €	232.285,00 €
Immobilizzazioni finanziarie	- €	- €
Totale Immobilizzazioni	4.133.055,00 €	4.771.053,00 €
Rimanenze	- €	- €
Crediti	1.659.277,00 €	1.322.163,00 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	214.383,00 €	- €
Disponibilità liquide	1.959,00 €	577,00 €
Totale attivo circolante	1.875.619,00 €	1.322.740,00 €
Ratei e risconti	52.023,00 €	77.522,00 €
TOTALE ATTIVO	6.060.697,00 €	6.171.315,00 €
PASSIVO	31/12/2024	31/12/2023
Patrimonio netto	845.715,00 €	614.615,00 €
Fondo rischi e oneri	198.654,00 €	198.654,00 €
Trattamento di fine rapporto (TFR)	14.153,00 €	11.103,00 €
Debiti	4.501.673,00 €	4.823.198,00 €
Ratei e risconti	500.502,00 €	523.745,00 €
TOTALE PASSIVO	6.060.697,00 €	6.171.315,00 €

Si riportano altresì un set di indicatori di bilancio finalizzati ad agevolare l'analisi dello stesso.

REDDITIVITA' DEL CAPITALE PROPRIO (R.O.E.)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2024	%	2023	%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO /PATRIMONIO NETTO		27,33%		53,52%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	231.100		328.929	
PATRIMONIO NETTO	845.715		614.615	

INDICE DI INDEBITAMENTO (LEVERAGE)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2024		2023	
TOTALE IMPIEGHI/PATRIMONIO NETTO		7,17		10,04
TOTALE IMPIEGHI	6.060.697		6.171.315	
PATRIMONIO NETTO	845.715		614.615	

REDDITIVITA' DEL CAPITALE INVESTITO (R.O.I.)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2024	%	2023	%
RISULTATO OPERATIVO/TOTALE IMPIEGHI		7,29%		9,15%
RISULTATO OPERATIVO	441.722		564.542	
TOTALE IMPIEGHI	6.060.697		6.171.315	

REDDITIVITA' LORDA DELLE VENDITE (R.O.S.)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2024	%	2023	%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI PROD. /RICAVI		17,08%		20,68%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	441.722		564.542	
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	2.586.012		2.729.452	

INDICE DI ROTAZIONE DEGLI IMPIEGHI				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024		2023	
RICAVI DI VENDITA/TOTALE IMPIEGHI		0,43		0,44
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	2.586.012		2.729.452	
TOTALE IMPIEGHI	6.060.697		6.171.315	

AUTOCOPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI (INDICE DI COPERTURA PRIMARIO)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024		2023	
CAPITALE PROPRIO+U.E./TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		0,20		0,13
CAPITALE PROPRIO + UTILE DI ESERCIZIO	845.715		614.615	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	4.133.055		4.771.053	

COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI CON LE PASSIVITA' CONSOLIDATE				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024		2023	
PASSIVITA' CONSOLIDATE/TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		0,52		0,40
PASSIVITA' CONSOLIDATE	2.139.591		1.927.397	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	4.133.055		4.771.053	

INDICE DI LIQUIDITA' PRIMARIA (INDICE SECCO DI LIQUIDITA' - QUICK TEST)				
		VALORI		VALORI
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024		2023	
DISPONIBILITA' LIQUIDE/PASSIVITA' CORRENTI		0,00		0,00
DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.959		577	
PASSIVITA' CORRENTI	3.075.391		3.629.303	

Per rafforzare l'**analisi degli equilibri economici** del gestore si è ritenuto opportuno approfondire il **set di indicatori di bilancio** impiegato, introducendo:

- **Parametri soglia** di riferimento (benchmark qualitativi)¹
- **Interpretazioni sintetiche** per supportare le decisioni strategiche dell'Ente

Indicatori di Bilancio

1. Indicatori di Redditività

Indicatore	Formula	2024	2023	Soglia MIMIT	Valutazione
ROE – Redditività del capitale proprio	Utile netto / Patrimonio netto	27,33 %	53,52 %	≥ 5%	Molto positiva, in calo ma ben sopra soglia
ROI – Redditività del capitale investito	Risultato operativo / Totale impieghi	7,29 %	9,15 %	≥ 3%	Buona, in lieve flessione
ROS – Redditività delle vendite	Reddito operativo / Ricavi	17,08 %	20,68 %	≥ 3%	Elevata marginalità, gestione efficiente

- Il **ROE** (27,33%) conferma un'eccellente redditività del capitale proprio, nonostante il calo rispetto al 2023.
- Il **ROI** (7,29%) resta ben sopra la soglia, segnalando una buona redditività operativa.

- Il **ROS** (17,08%) evidenzia una gestione molto efficiente dei costi.

Il **ROE (Redditività del capitale proprio)** si attesta al 27,33% nel 2024, in calo rispetto al 53,52% del 2023, ma comunque ben oltre la soglia MIMIT del 5%. L'indicatore rimane quindi **molto positivo**, confermando un'elevata capacità dell'impresa di remunerare il capitale proprio, pur con una riduzione rispetto all'anno precedente.

Il **ROI (Redditività del capitale investito)** passa dal 9,15% al 7,29%, mantenendosi sopra la soglia del 3%. La flessione è contenuta e l'indicatore continua a segnalare una **buona efficienza nell'impiego delle risorse investite**, anche se con un trend leggermente negativo da monitorare.

Il **ROS (Redditività delle vendite)** scende dal 20,68% al 17,08%, restando comunque ben al di sopra della soglia del 3%. L'impresa mostra una **marginalità elevata**, indice di una gestione commerciale efficiente e di una buona capacità di trasformare i ricavi in reddito operativo.

Il quadro complessivo evidenzia una **redditività molto solida**: tutti gli indicatori si collocano ampiamente sopra le soglie MIMIT, con valori che confermano la sostenibilità economica e l'efficienza gestionale. Nonostante il calo rispetto al 2023, l'azienda mantiene performance di rilievo, soprattutto in termini di ROE e ROS, che rappresentano punti di forza strutturali.

2. Indicatori di Struttura Patrimoniale

Indicatore	Formula	2024	2023	Soglia MIMIT	Valutazione
Leverage – Indice di indebitamento	Totale impieghi / Patrimonio netto	7,17	10,04	≤ 3	Elevato, sopra soglia
Copertura primaria delle immobilizzazioni	(Capitale proprio + utile) / Immobilizzazioni	0,20	0,13	≥ 1	Insufficiente, sotto soglia

- Il **leverage** (7,17) è molto elevato, indicando forte dipendenza da capitale di terzi.
- L'**autocopertura delle immobilizzazioni** (0,20) è insufficiente, ben sotto la soglia ministeriale.

Il **Leverage** scende da 10,04 nel 2023 a 7,17 nel 2024, mostrando un miglioramento, ma resta comunque **molto superiore alla soglia MIMIT di 3**. Questo livello di indebitamento evidenzia una **struttura finanziaria sbilanciata**, con forte dipendenza dal capitale di terzi.

Pur in calo, la leva rimane critica e rappresenta un fattore di rischio per la stabilità aziendale.

L'indice di **Copertura primaria delle immobilizzazioni** passa da 0,13 a 0,20, segnando un lieve incremento ma restando ben al di sotto della soglia minima di 1. Ciò significa che le immobilizzazioni non sono coperte da capitale proprio e utili, ma dipendono quasi interamente da fonti esterne di finanziamento. Questo dato evidenzia una **struttura patrimoniale debole**, con scarsa autonomia finanziaria e minore capacità di sostenere investimenti senza ricorrere all'indebitamento.

Il quadro patrimoniale mostra **criticità rilevanti**: l'elevata leva finanziaria e la bassa copertura delle immobilizzazioni segnalano una forte dipendenza dal capitale di terzi e una debolezza strutturale. Nonostante un lieve miglioramento rispetto al 2023, l'azienda deve rafforzare la propria solidità patrimoniale, incrementando i mezzi propri e riducendo l'indebitamento per garantire maggiore equilibrio finanziario.

3. Indicatori di Efficienza e Rotazione

Indicatore	Formula	2024	2023	Soglia MIMIT	Valutazione
Rotazione degli impieghi	Ricavi / Totale impieghi	0,43	0,44	≥ 1	Sotto soglia, stabile

L'indicatore di rotazione degli impieghi si attesta a 0,43 nel 2024, pressoché stabile rispetto al 0,44 del 2023. Il valore rimane tuttavia **ben al di sotto della soglia MIMIT di 1**, segnalando una **bassa capacità dell'impresa di generare ricavi in rapporto al totale degli impieghi**.

Questa situazione evidenzia una **efficienza operativa limitata**, con un utilizzo delle risorse investite non ottimale. La stabilità dell'indicatore indica che non vi sono peggioramenti rispetto all'anno precedente, ma al tempo stesso non si registrano miglioramenti significativi.

La rotazione degli impieghi mostra una **criticità strutturale**: l'azienda non riesce a trasformare in modo efficace gli impieghi in ricavi. È un aspetto da monitorare e su cui intervenire, poiché un incremento di questo indice rappresenterebbe un segnale di maggiore efficienza e competitività.

¹ Il Decreto direttoriale MIMIT del 31 agosto 2023 e il D.Lgs. 201/2022 non stabiliscono soglie di redditività specifiche, pertanto ai fini della presente analisi si adottano come valori di riferimento indicatori economico-finanziari di uso comune. Tali soglie non hanno quindi origine normativa, ma si basano su criteri consolidati in letteratura e coerenti con le prassi MEF-IFEL per la valutazione delle società partecipate.

La qualità del servizio fornito

Gli indicatori di qualità da garantire in tutti i servizi pubblici locali di rilevanza economica sono previsti dagli articoli 7 e 8 del D.Lgs. 201/2022 (TUSPL) e rappresentano lo standard minimo di qualità a cui ogni Ente e ogni gestore deve attenersi, indipendentemente dalla modalità di affidamento.

Riferimenti normativi

- **Art. 7** – Stabilisce che i servizi devono essere erogati nel rispetto di *livelli minimi essenziali*, validi su tutto il territorio.
- **Art. 8** – Introduce l'obbligo di utilizzare indicatori comuni di qualità, per valutare e confrontare i servizi.

Livelli minimi di servizio e indicatori di qualità

Con il Decreto Concorrenza 2025, il comma 1-ter del D.Lgs. 201/2022 è stato rafforzato e prevede che:

Se almeno 2 degli indicatori di qualità del servizio risultano inferiori ai benchmark stabiliti dagli artt. 7 e 8 del TUSPL, l'andamento gestionale è considerato insoddisfacente, con conseguente obbligo per il Comune di adottare un atto di indirizzo correttivo.

Illuminazione Pubblica			
Ambito di qualità	Indicatore minimo richiesto	Soglia di riferimento	Rispettato (SI/NO)
Accessibilità	Sportello fisico + canali digitali	≥1 sportello + canale online attivo	NO
Tempestività	Tempo medio di attivazione del servizio / tempo di risposta a segnalazioni e reclami	≤5 giorni lavorativi	SI
Continuità del servizio	Percentuale di prestazioni regolarmente erogate	≥95%	SI
Qualità operativa	Puntualità, regolarità, soddisfazione utenza (sondaggi o reclami)	≥80% soddisfazione utenti / reclami ≤10 ogni 1000 utenti	SI
Copertura del servizio	% popolazione servita / zone raggiunte	≥90%	SI
Trasparenza	Pubblicazione dati, carta servizi, report qualità	Tutti i dati obbligatori pubblicati online e aggiornati annualmente	SI
Efficienza/costo	Spesa pro capite / equilibrio tra costi e prestazioni	≤100 € pro capite o rapporto ricavi/costi ≥90%	SI

Monitoraggio degli obblighi contrattuali

Il Contratto di servizio/Capitolato speciale d'appalto disciplina l'esecuzione delle attività descritte, con l'obiettivo di assicurare una gestione allineata agli standard qualitativi previsti e orientata al conseguimento degli obiettivi stabiliti.

Illuminazione pubblica

Obbligo contrattuale / di servizio	Rispettato  /  / 	Note e rilievi eventuali
Funzionamento impianti in orari stabiliti		
Sostituzione lampade entro 5 gg lavorativi		
Verifica e manutenzione impianti annuale		
Tempi risposta a guasti segnalati		
Conformità impianti a normativa elettrica		

Verifica dell'applicabilità del comma 1-ter – D.Lgs. 201/2022

Ai sensi del comma 1-ter del D.Lgs. 201/2022 (come previsto dal DDL Concorrenza 2025), una gestione è considerata insoddisfacente quando si verifica almeno una delle seguenti condizioni:

- 1) due esercizi consecutivi in perdita;
- 2) risultati gestionali significativamente insufficienti rispetto agli obiettivi contrattuali prefissati;
- 3) almeno due indicatori di qualità al di sotto dei livelli minimi ex artt. 7 e 8 del TUSPL.

Checklist operativa di verifica

Condizione (comma 1-ter)	Condizione verificata
Due esercizi consecutivi in perdita significativi per l'equilibrio economico-finanziario del servizio	No
Risultati peggiori rispetto agli obiettivi contrattuali (KPI)	No
Almeno due indicatori di qualità sotto soglia (art. 7-8 TUSPL / ARERA)	No

In applicazione del comma 1-ter del D.Lgs. 201/2022, l'Ente ha verificato che non ricorrono le condizioni per considerare la gestione del servizio di illuminazione pubblica insoddisfacente. La verifica su bilanci, indicatori contrattuali e parametri di qualità non evidenzia criticità.

Esito della ricognizione economico-qualitativa e indicazioni conseguenti del servizio illuminazione pubblica

Il servizio è attualmente erogato in modo regolare e conforme agli standard contrattuali, con livelli qualitativi adeguati alle esigenze della comunità.

L'attuale modalità di affidamento appare coerente con gli obiettivi di economicità, efficacia e prossimità, e garantisce continuità e presidio territoriale.

Il Comune continuerà a monitorare l'andamento del servizio, anche in vista di possibili aggiornamenti organizzativi o tecnologici.

B - Affidamenti NON in house

Sezione da approvare contestualmente al Piano di razionalizzazione delle società partecipate di cui all'articolo 20 Tusp

1. SERVIZIO RISTORAZIONE SCOLASTICA

Informazioni di sintesi

Natura e tipologia del servizio: Il servizio prevede l'organizzazione e la gestione della ristorazione destinata alla Scuola dell'Infanzia, alla Primaria, alla Secondaria di Primo grado e ai Centri Ricreativi Estivi. L'attività viene garantita in tutti i giorni feriali, secondo le frequenze stabilite dal calendario scolastico e nel rispetto delle modalità e condizioni definite nei successivi articoli. È inoltre prevista la rilevazione quotidiana del numero di pasti da effettuarsi entro le ore 10.00, così da assicurare un corretto dimensionamento del servizio. A supporto della gestione, viene messa a disposizione una procedura informatizzata che consente di monitorare le presenze, gestire i pagamenti e verificare l'avvenuto versamento da parte degli utenti iscritti. Con Determinazione dell'UCL "Adda Martesana" n. 58 (Reg. Gen. 647) in data 31/08//2021 il Capo Settore n. 1 – Staff direzionale, Centrale Unica di Committenza, ha avanzato proposta di aggiudicazione per l'affidamento del servizio a favore della Ditta **SODEXO ITALIA S.P.A.**

Tipo di affidamento: Appalto

Soggetto affidatario: Sodexo Italia S.p.A., con sede legale a Cinisello Balsamo (MI) in Via Fratelli Gracchi 36, è una delle principali realtà operanti nel settore della ristorazione e dei servizi integrati. La società, attiva da oltre cinquant'anni, fa parte del gruppo internazionale Sodexo e si distingue per l'offerta di servizi di ristorazione collettiva, facility management, pulizie professionali e soluzioni educative, con l'obiettivo di migliorare il benessere quotidiano delle persone e l'efficienza delle organizzazioni. Con oltre **10.000 dipendenti** e un fatturato che nel 2024 ha superato i **430 milioni di euro**, Sodexo Italia rappresenta un partner di riferimento per scuole, aziende, strutture sanitarie e centri ricreativi, garantendo qualità, sostenibilità e innovazione nei propri servizi.

Durata dell'affidamento/contratto: 5 anni, dal 01/09/2021 al 31/08/2026

Importo affidamento: € 1.341.106,50

Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato: L'utenza è rappresentata dagli alunni e personale delle scuole dell'Infanzia, alle Primarie, alle Secondarie di Primo grado e ai Centri Ricreativi Estivi del Comune di Truccazzano.

Soggetto responsabile del servizio: Settore 3 – Servizi Educativi, Cultura, Sport, Tempo Libero.

Modalità e Motivazione di affidamento prescelta

1.Modalità

Il servizio ristorazione scolastica risulta affidato mediante **Affidamento tramite procedura a evidenza pubblica**, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 201/2022, in conformità alla disciplina europea e nazionale in materia di concorrenza e tutela dell'interesse pubblico.

2.Motivazione

L'affidamento mediante gara ha garantito la **massima concorrenza e trasparenza**, selezionando un operatore economico sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Questa modalità ha permesso al Comune di ottenere **condizioni migliorative in termini di qualità del servizio, tempi di risposta e costi per l'utenza**.

Efficienza e andamento economico del servizio

Ai fini dell'analisi dell'andamento economico e dell'efficienza dei singoli servizi affidati si riporta comparazione sintetica dei costi e ricavi per il Comune di Truccazzano, nelle annualità disponibili:

Servizio	Anno	Accertamenti Entrate (€)	Impegni Spese (€)
RISTORAZIONE SCOLASTICA	2022	ND	ND
	2023	ND	ND
	2024	160.208,56 €	250.600,00 €

Il concreto andamento economico del servizio può altresì essere rintracciato attraverso l'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gestore.

Si riporta il bilancio di **SODEXO ITALIA S.P.A.**

CONTO ECONOMICO			
		31/08/2024	31/08/2023
A	Componenti positivi della gestione	447.317.504,00 €	441.339.276,00 €
B	Componenti negativi della gestione	435.665.564,00 €	433.588.417,00 €
Risultato della gestione operativa		11.651.940,00 €	7.750.859,00 €
C	Proventi ed oneri finanziari		
	Proventi finanziari	4.647.137,00 €	3.886.728,00 €
	Oneri finanziari	494.635,00 €	212.276,00 €
D	Rettifica di valore attività finanziarie		
	Rivalutazioni	- €	- €
	Svalutazioni	- €	- €
	Risultato gestione finanziaria	4.152.502,00 €	3.674.452,00 €
Risultato della gestione		15.804.442,00 €	11.425.311,00 €
Risultato prima delle imposte		15.804.442,00 €	11.425.311,00 €
	Imposte	4.423.768,00 €	1.995.400,00 €
Risultato d'esercizio		11.380.674,00 €	9.429.911,00 €

Il risultato di esercizio si mantiene su valori ampiamente positivi anche per l'esercizio 2024.

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/08/2024	31/08/2023
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
Immobilizzazioni immateriali	6.366.778,00 €	5.841.084,00 €
Immobilizzazioni materiali	4.298.132,00 €	5.143.568,00 €
Immobilizzazioni finanziarie	8.793.759,00 €	8.793.759,00 €
Totale Immobilizzazioni	19.458.669,00 €	19.778.411,00 €
Rimanenze	4.206.820,00 €	4.212.790,00 €
Crediti	92.547.367,00 €	102.367.300,00 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	- €	- €
Disponibilità liquide	55.224.254,00 €	60.564.212,00 €
Totale attivo circolante	151.978.441,00 €	167.144.302,00 €
Ratei e risconti	1.610.599,00 €	1.610.114,00 €
TOTALE ATTIVO	173.047.709,00 €	188.532.827,00 €
PASSIVO	31/12/2024	31/12/2023
Patrimonio netto	27.561.487,00 €	40.570.114,00 €
Fondo rischi e oneri	11.169.453,00 €	10.856.550,00 €
Trattamento di fine rapporto (TFR)	9.353.554,00 €	10.542.262,00 €
Debiti	124.367.781,00 €	125.642.643,00 €
Ratei e risconti	595.434,00 €	921.258,00 €
TOTALE PASSIVO	173.047.709,00 €	188.532.827,00 €

Si riportano altresì un set di indicatori di bilancio finalizzati ad agevolare l'analisi dello stesso.

REDDITIVITA' DEL CAPITALE PROPRIO (R.O.E.)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2024	%	2023	%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO /PATRIMONIO NETTO		41,29%		23,24%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	11.380.674		9.429.911	
PATRIMONIO NETTO	27.561.487		40.570.114	

INDICE DI INDEBITAMENTO (LEVERAGE)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024		2023	
TOTALE IMPIEGHI/PATRIMONIO NETTO		6,28		4,65
TOTALE IMPIEGHI	173.047.709		188.532.827	
PATRIMONIO NETTO	27.561.487		40.570.114	

REDDITIVITA' DEL CAPITALE INVESTITO (R.O.I.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024	%	2023	%
RISULTATO OPERATIVO/TOTALE IMPIEGHI		6,73%		4,11%
RISULTATO OPERATIVO	11.651.940		7.750.859	
TOTALE IMPIEGHI	173.047.709		188.532.827	

REDDITIVITA' LORDA DELLE VENDITE (R.O.S.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024	%	2023	%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI PROD. /RICAVI		2,71%		1,85%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	11.651.940		7.750.859	
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	430.446.891		419.001.660	

INDICE DI ROTAZIONE DEGLI IMPIEGHI				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024		2023	
RICAVI DI VENDITA/TOTALE IMPIEGHI		2,49		2,22
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	430.446.891		419.001.660	
TOTALE IMPIEGHI	173.047.709		188.532.827	

AUTOCOPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI (INDICE DI COPERTURA PRIMARIO)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024		2023	
CAPITALE PROPRIO+U.E./TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		1,42		2,05
CAPITALE PROPRIO + UTILE DI ESERCIZIO	27.561.487		40.570.114	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	19.458.669		19.778.411	

COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI CON LE PASSIVITA' CONSOLIDATE				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024		2023	
PASSIVITA' CONSOLIDATE/TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		1,05		1,08
PASSIVITA' CONSOLIDATE	20.523.007		21.398.812	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	19.458.669		19.778.411	

INDICE DI LIQUIDITA' PRIMARIA (INDICE SECCO DI LIQUIDITA' - QUICK TEST)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2024		2023	
DISPONIBILITA' LIQUIDE/PASSIVITA' CORRENTI		0,44		0,48
DISPONIBILITA' LIQUIDE	55.224.254		60.564.212	
PASSIVITA' CORRENTI	124.963.215		126.563.901	

Per rafforzare l'**analisi degli equilibri economici** del gestore si è ritenuto opportuno approfondire il **set di indicatori di bilancio** impiegato, introducendo:

- **Parametri soglia** di riferimento (benchmark qualitativi)¹
- **Interpretazioni sintetiche** per supportare le decisioni strategiche dell'Ente

Indicatori di Bilancio

1. Indicatori di Redditività

Indicatore	Formula	2024	2023	Soglia MIMIT di riferimento	Valutazione
ROE (Redditività del capitale proprio)	Utile netto / Patrimonio netto	41,29%	23,24%	≥ 5%	Ottimo, sopra soglia
ROI (Redditività del capitale investito)	Risultato operativo / Totale impieghi	6,73%	4,11%	≥ 3%	Sopra soglia, in crescita
ROS (Redditività operativa sulle vendite)	Risultato operativo / Ricavi	2,71%	1,85%	≥ 3%	Sotto soglia, in miglioramento

- Il **ROE (41,29%)** è molto elevato e ben oltre la soglia del 5%. Indica un'ottima capacità di remunerare il capitale proprio, con un forte miglioramento rispetto all'anno precedente.
- Il **ROI (6,73%)** è sopra la soglia del 3% e in crescita. Segnala un buon utilizzo degli impieghi aziendali per generare reddito operativo.
- Il **ROS (2,71%)** è ancora sotto la soglia del 3%, ma in miglioramento. Evidenzia margini operativi bassi, anche se la tendenza è positiva.

Nel complesso, la tabella mostra un'azienda in **forte crescita di redditività**, con indicatori che segnalano un miglioramento generalizzato tra il 2023 e il 2024:

- Il **ROE** è straordinariamente alto: significa che l'impresa sta generando un ritorno molto consistente per gli azionisti. Questo può derivare da un utile netto particolarmente robusto o da una struttura patrimoniale efficiente. Tuttavia, valori così elevati meritano attenzione: potrebbero essere legati anche a una base di capitale proprio relativamente contenuta, che amplifica il rapporto.
- Il **ROI** conferma che gli investimenti complessivi sono gestiti con efficacia. La crescita dal 4,11% al 6,73% indica una migliore capacità di trasformare gli impieghi in risultato operativo, segnale di solidità gestionale.
- Il **ROS**, pur migliorando, resta sotto soglia. Questo suggerisce che i margini sulle vendite sono ancora compressi: l'azienda riesce a crescere e a generare utili, ma con una redditività commerciale non ancora ottimale. Potrebbe dipendere da costi operativi elevati o da politiche di prezzo aggressive.

In sintesi, l'azienda mostra un **quadro molto positivo**: la redditività del capitale e degli investimenti è ben sopra le soglie di riferimento, mentre la redditività operativa sulle vendite è l'unico punto debole, seppur in miglioramento. La priorità strategica dovrebbe essere lavorare sull'efficienza operativa e sull'aumento dei margini, così da consolidare la crescita e rendere sostenibile nel tempo l'elevata redditività complessiva.

2. Indicatori di Struttura Patrimoniale

Indicatore	Formula	2024	2023	Soglia MIMIT di riferimento	Valutazione
Leverage (Indebitamento)	Totale impieghi / Patrimonio netto	6,28	4,65	≤ 3	Elevato, sopra soglia
Autocopertura Immobilizzazioni	(Cap. proprio + utile) / Immobilizzazioni	1,42	2,05	≥ 1	Contenuto, sopra soglia

- Il **Leverage (6,28)** è molto elevato. Indica un livello di indebitamento elevato e crescente, con una forte dipendenza da capitale di terzi.
- L'**indice di autocopertura delle Immobilizzazioni (1,42)** è di poco sopra la soglia. Significa che le immobilizzazioni sono coperte da capitale proprio e utile, anche se la copertura è diminuita rispetto all'anno precedente.

Il quadro che emerge dai due indicatori mette in luce una situazione con luci e ombre. Da una parte, il **Leverage** evidenzia un peggioramento significativo: l'indebitamento è aumentato in modo sensibile, passando da 4,65 a 6,28. Questo valore è più del doppio rispetto alla soglia di riferimento e indica che l'azienda fa un forte ricorso a capitale di terzi. Una struttura finanziaria così sbilanciata può diventare rischiosa, soprattutto in un contesto caratterizzato da tassi d'interesse elevati o da una possibile riduzione della redditività, perché aumenta la vulnerabilità complessiva dell'impresa.

Dall'altra parte, l'indicatore di **Autocopertura delle immobilizzazioni** restituisce un segnale positivo: il capitale proprio e l'utile riescono ancora a coprire le immobilizzazioni, mantenendo l'indice sopra la soglia minima di riferimento. Tuttavia, il calo da 2,05 a 1,42 mostra che la capacità di autofinanziamento si è ridotta. Pur rimanendo in un'area di sicurezza, questa tendenza suggerisce un progressivo indebolimento della solidità patrimoniale, che merita attenzione e monitoraggio.

In sintesi, l'azienda presenta una struttura finanziaria che, se da un lato garantisce ancora una copertura adeguata delle immobilizzazioni, dall'altro mostra un livello di indebitamento eccessivo e in crescita. La priorità dovrebbe essere quella di riequilibrare il rapporto tra capitale proprio e capitale di terzi, così da ridurre il rischio e consolidare la stabilità nel lungo periodo.

3. Indicatori di Efficienza e Rotazione

Indicatore	Formula	2024	2023	Soglia MIMIT di riferimento	Valutazione
Rotazione impieghi	Ricavi / Totale impieghi	2,49	2,22	≥ 1	Elevato, sopra soglia

L'indicatore di rotazione degli impieghi mostra un andamento positivo: nel 2024 il valore è pari a **2,49**, in crescita rispetto al **2,22** registrato nel 2023. La soglia MIMIT di riferimento è fissata a 1, e quindi l'azienda si colloca ben al di sopra di questo limite.

In termini pratici, ciò significa che l'impresa riesce a generare ricavi più che proporzionati rispetto al totale degli impieghi, dimostrando una buona efficienza nell'utilizzo delle risorse. Il miglioramento rispetto all'anno precedente evidenzia una maggiore capacità di trasformare gli investimenti in fatturato, segnale di dinamismo e di una gestione operativa efficace.

In sintesi, la rotazione degli impieghi conferma un quadro **molto positivo**: l'azienda non solo supera ampiamente la soglia di riferimento, ma mostra anche una tendenza crescente che rafforza la solidità della sua struttura economica. Questo risultato contribuisce a bilanciare altri indicatori più critici, come l'indebitamento, e rappresenta un punto di forza da valorizzare.

¹ Il Decreto direttoriale MIMIT del 31 agosto 2023 e il D.Lgs. 201/2022 non stabiliscono soglie di redditività specifiche, ai fini della presente analisi si adottano come valori di riferimento indicatori economico-finanziari di uso comune. Tali soglie non hanno quindi origine normativa, ma si basano su criteri consolidati in letteratura e in prassi amministrativo-contabile.

La qualità del servizio fornito

Gli indicatori di qualità da garantire in tutti i servizi pubblici locali di rilevanza economica sono previsti dagli articoli 7 e 8 del D.Lgs. 201/2022 (TUSPL) e rappresentano lo standard minimo di qualità a cui ogni Comune e gestore deve attenersi, indipendentemente dalla modalità di affidamento.

Riferimenti normativi

- **Art. 7** – Stabilisce che i servizi devono essere erogati nel rispetto di *livelli minimi essenziali*, validi su tutto il territorio.
- **Art. 8** – Introduce l'obbligo di utilizzare indicatori comuni di qualità, per valutare e confrontare i servizi.

Livelli minimi di servizio e indicatori di qualità

Con il Decreto Concorrenza 2025, il comma 1-ter del D.Lgs. 201/2022 è stato rafforzato e prevede che:

Se almeno 2 degli indicatori di qualità del servizio risultano inferiori ai benchmark stabiliti dagli artt. 7 e 8 del TUSPL, l'andamento gestionale è considerato insoddisfacente, con conseguente obbligo per il Comune di adottare un atto di indirizzo correttivo.

Ristorazione scolastica			
Ambito di qualità	Indicatore minimo richiesto	Soglia di riferimento	Rispettato (SI/NO)
Accessibilità	Sportello fisico + canali digitali	≥1 sportello + canale online attivo	SI
Tempestività	Tempo medio di attivazione del servizio / tempo di risposta a segnalazioni e reclami	≤5 giorni lavorativi	SI
Continuità del servizio	Percentuale di prestazioni regolarmente erogate	≥95%	SI
Qualità operativa	Puntualità, regolarità, soddisfazione utenza (sondaggi o reclami)	≥80% soddisfazione utenti / reclami ≤10 ogni 1000 utenti	SI
Copertura del servizio	% popolazione servita / zone raggiunte	≥90%	SI
Trasparenza	Pubblicazione dati, carta servizi, report qualità	Tutti i dati obbligatori pubblicati online e aggiornati annualmente	SI
Efficienza/costo	Spesa pro capite / equilibrio tra costi e prestazioni	≤100 € pro capite o rapporto ricavi/costi ≥90%	SI

Monitoraggio degli obblighi contrattuali

Il Contratto di servizio/Capitolato speciale d'appalto disciplina l'esecuzione delle attività descritte, con l'obiettivo di assicurare una gestione allineata agli standard qualitativi previsti e orientata al conseguimento degli obiettivi stabiliti.

☛ Ristorazione scolastica

Obbligo contrattuale / di servizio	Rispettato  /  / 	Note e rilievi eventuali
Preparazione pasti nel rispetto delle tabelle nutrizionali		
Distribuzione pasti secondo orari scolastici		
Controllo qualità e igiene documentato da report HACCP		
Sostituzione menù per esigenze sanitarie (celiachia, intolleranze)		
Raccolta e risposta a reclami entro 30 giorni		
Consegna pasti speciali entro i tempi richiesti		
Gestione corretta delle prenotazioni/disdette pasti		
Frequenza e completezza delle rilevazioni di gradimento		

Verifica dell'applicabilità del comma 1-ter – D.Lgs. 201/2022

Ai sensi del comma 1-ter del D.Lgs. 201/2022 (come previsto dal DDL Concorrenza 2025), una gestione è considerata insoddisfacente quando si verifica almeno una delle seguenti condizioni:

- 1) due esercizi consecutivi in perdita;
- 2) risultati gestionali significativamente insufficienti rispetto agli obiettivi contrattuali prefissati;
- 3) almeno due indicatori di qualità al di sotto dei livelli minimi ex artt. 7 e 8 del TUSPL.

 Checklist operativa di verifica

Condizione (comma 1-ter)	Condizione verificata
Due esercizi consecutivi in perdita significativi per l'equilibrio economico-finanziario del servizio	No
Risultati peggiori rispetto agli obiettivi contrattuali (KPI)	No
Almeno due indicatori di qualità sotto soglia (art. 7-8 TUSPL / ARERA)	No

In applicazione del comma 1-ter del D.Lgs. 201/2022, l'Ente ha verificato che non ricorrono le condizioni per considerare la gestione del servizio di ristorazione scolastica insoddisfacente. La verifica su bilanci, indicatori contrattuali e parametri di qualità non ha evidenziato criticità.

Esito della ricognizione economico-qualitativa e indicazioni conseguenti del servizio ristorazione scolastica

Il servizio è attualmente erogato in modo regolare e conforme agli standard contrattuali, con livelli qualitativi adeguati alle esigenze della comunità.

L'attuale modalità di affidamento appare coerente con gli obiettivi di economicità, efficacia e prossimità, e garantisce continuità e presidio territoriale.

Il Comune continuerà a monitorare l'andamento del servizio, anche in vista di possibili aggiornamenti organizzativi o tecnologici.

2. SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO

Informazioni di sintesi

Natura e tipologia del servizio: Il servizio di trasporto scolastico è istituito quale misura di supporto al diritto allo studio, con la finalità di garantire la regolare frequenza alle attività didattiche e di favorire l'accesso alle sedi scolastiche da parte degli alunni residenti, con particolare attenzione a coloro che incontrano difficoltà oggettive nel raggiungimento autonomo della scuola. L'esecuzione del servizio comprende non solo il trasferimento quotidiano degli studenti, ma anche l'assistenza a bordo degli scuolabus, assicurando condizioni di sicurezza e sorveglianza durante il tragitto. Tale servizio è rivolto agli alunni iscritti alla Scuola dell'Infanzia "Teresina Riva", alla Scuola Primaria "F.lli Ferrandi" e alla Scuola Secondaria di Primo Grado "Giovanni Pascoli", tutte ubicate nel Comune di Truccazzano. In questo quadro, il trasporto scolastico si configura come un intervento organizzativo e gestionale di carattere pubblico, volto a garantire pari opportunità di accesso all'istruzione e a sostenere la continuità del percorso educativo.

Con Determinazione della Centrale Unica di Committenza "Adda Martesana" n. 83 (Reg. Gen. 1121) del 17 dicembre 2021, il Capo Settore n. 1 – Staff Direzionale ha formulato proposta di aggiudicazione e disposto l'affidamento del servizio in oggetto alla ditta **Mangherini S.r.l.**, con sede legale in Pontelagoscuro (FE), Via della Forza n. 6 – CAP 44123, P. IVA 01105570384. L'affidamento ha avuto decorrenza dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2023, con CIG 8956502344, per un importo contrattuale complessivo pari a € 233.800,00 oltre IVA di legge.

La ditta Mangherini S.r.l. ha successivamente manifestato la propria disponibilità al rinnovo del contratto per un ulteriore biennio, dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2025, alle medesime condizioni già applicate. Con Determinazione n. 15 del 28 dicembre 2023, il servizio è stato pertanto prorogato, assicurando continuità gestionale e operativa.

Con Determinazione N. 4 del 27/03/2024 avente ad oggetto "Comune di Truccazzano: Impegno di Spesa derivante da rinnovo servizio di trasporto scolastico anni 2024 e 2025 Mangherini Srl" si prendeva atto del rinnovo del servizio di trasporto scolastico, come previsto ed attuato su conferma delle parti, dalla determinazione n.194 del 21/12/2021.

Tipo di affidamento: Appalto

Soggetto affidatario: La società **Mangherini S.r.l.**, con sede legale a Pontelagoscuro (Ferrara) in Via della Forza n. 6, opera da oltre trent'anni nel settore del trasporto persone, con una consolidata specializzazione nel trasporto scolastico e nel noleggio autobus con conducente. Fondata nel 1989, l'azienda è entrata a far parte nel 2005 del gruppo Garbellini S.r.l., realtà storica del trasporto passeggeri attiva dal 1979, rafforzando così la propria capacità organizzativa e gestionale.

Mangherini S.r.l. si distingue per l'attenzione alla sicurezza dei mezzi e alla professionalità del personale, garantendo puntualità, cortesia e affidabilità nei servizi erogati. L'attività principale riguarda il trasporto scolastico per enti pubblici e comuni, ma la società offre anche servizi di noleggio autobus e minibus per viaggi nazionali e internazionali, gite scolastiche e trasferte aziendali.

Dal punto di vista economico e organizzativo, la società conferma una struttura solida: il capitale sociale rimane pari a **€ 51.645,69**, interamente versato, mentre il fatturato dell'esercizio **2024 ha raggiunto € 3.651.881,00**, evidenziando un'ulteriore crescita rispetto agli anni precedenti. L'impresa è iscritta con codice **ATECO 49.39.09**, relativo alle attività di trasporto terrestre di passeggeri non classificati altrove, e opera con **Partita IVA 01105570384**.

In sintesi, Mangherini S.r.l. rappresenta un operatore affidabile e consolidato nel panorama del trasporto collettivo, capace di garantire continuità e qualità nei servizi scolastici e turistici, con un approccio orientato alla sicurezza, all'efficienza e alla soddisfazione degli utenti.

Durata dell'affidamento/contratto: 2 anni, dal 01/01/2024 al 31/12/2025

Importo affidamento: € 128.590,00

Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato: Il servizio di trasporto scolastico è rivolto agli alunni residenti nel Comune di Truccazzano che frequentano la Scuola dell'Infanzia "Teresina Riva", la Scuola Primaria "F.lli Ferrandi" e la Scuola Secondaria di Primo Grado "Giovanni Pascoli".

Soggetto responsabile del servizio: Settore 3 – Servizi Educativi, 3 Cultura, Sport, Tempo Libero.

Modalità e Motivazione di affidamento prescelta

1.Modalità

Il servizio trasporto scolastico risulta affidato mediante **Affidamento tramite procedura a evidenza pubblica**, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 201/2022, in conformità alla disciplina europea e nazionale in materia di concorrenza e tutela dell'interesse pubblico.

2.Motivazione

L'affidamento mediante gara ha garantito la **massima concorrenza e trasparenza**, selezionando un operatore economico sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Questa modalità ha permesso al Comune di ottenere **condizioni migliorative in termini di qualità del servizio, tempi di risposta e costi per l'utenza**.

Efficienza e andamento economico del servizio

Ai fini dell'analisi dell'andamento economico e dell'efficienza dei singoli servizi affidati si riporta comparazione sintetica dei costi e ricavi per il Comune di Truccazzano, nelle annualità disponibili:

Servizio	Anno	Accertamenti Entrate (€)	Impegni Spese (€)
TRASPORTO SCOLASTICO	2022	ND	ND
	2023	ND	ND
	2024	ND	128.590,00 €

Il concreto andamento economico del servizio può altresì essere rintracciato attraverso l'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gestore.

Si riporta il bilancio di **MANGHERINI S.R.L.**

CONTO ECONOMICO			
		31/12/2024	31/12/2023
A	Componenti positivi della gestione	3.744.595,00 €	3.524.987,00 €
B	Componenti negativi della gestione	3.599.764,00 €	3.366.144,00 €
Risultato della gestione operativa		144.831,00 €	158.843,00 €
C	Proventi ed oneri finanziari		
	Proventi finanziari	- €	250,00 €
	Oneri finanziari	60.585,00 €	58.114,00 €
D	Rettifica di valore attività finanziarie		
	Rivalutazioni	- €	- €
	Svalutazioni	- €	- €
	Risultato gestione finanziaria	- 60.585,00 €	- 57.864,00 €
Risultato della gestione		84.246,00 €	100.979,00 €
Risultato prima delle imposte		84.246,00 €	100.979,00 €
	Imposte	72.996,00 €	95.115,00 €
Risultato d'esercizio		11.250,00 €	5.864,00 €

Il risultato di esercizio si mantiene su valori positivi anche per l'esercizio 2024.

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
Immobilizzazioni immateriali	7.869,00 €	9.815,00 €
Immobilizzazioni materiali	563.909,00 €	659.772,00 €
Immobilizzazioni finanziarie	4.720,00 €	4.720,00 €
Totale Immobilizzazioni	576.498,00 €	674.307,00 €
Rimanenze	9.150,00 €	7.409,00 €
Crediti	925.516,00 €	1.219.662,00 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	- €	- €
Disponibilità liquide	143.646,00 €	327.344,00 €
Totale attivo circolante	1.078.312,00 €	1.554.415,00 €
Ratei e risconti	157.498,00 €	181.943,00 €
TOTALE ATTIVO	1.812.308,00 €	2.410.665,00 €
PASSIVO	31/12/2024	31/12/2023
Patrimonio netto	351.090,00 €	339.841,00 €
Fondo rischi e oneri	14.759,00 €	6.706,00 €
Trattamento di fine rapporto (TFR)	88.932,00 €	64.757,00 €
Debiti	1.321.860,00 €	1.984.597,00 €
Ratei e risconti	35.667,00 €	14.764,00 €
TOTALE PASSIVO	1.812.308,00 €	2.410.665,00 €

Si riportano altresì un set di indicatori di bilancio finalizzati ad agevolare l'analisi dello stesso.

REDDITIVITA' DEL CAPITALE PROPRIO (R.O.E.)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2024	%	2023	%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO / PATRIMONIO NETTO		3,20%		1,73%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	11.250		5.864	
PATRIMONIO NETTO	351.090		339.841	

INDICE DI INDEBITAMENTO (LEVERAGE)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024		2023	
TOTALE IMPIEGHI/PATRIMONIO NETTO		5,16		7,09
TOTALE IMPIEGHI	1.812.308		2.410.665	
PATRIMONIO NETTO	351.090		339.841	

REDDITIVITA' DEL CAPITALE INVESTITO (R.O.I.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024	%	2023	%
RISULTATO OPERATIVO/TOTALE IMPIEGHI		7,99%		6,59%
RISULTATO OPERATIVO	144.831		158.843	
TOTALE IMPIEGHI	1.812.308		2.410.665	

REDDITIVITA' LORDA DELLE VENDITE (R.O.S.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024	%	2023	%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI PROD. /RICAVI		3,97%		4,90%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	144.831		158.843	
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	3.651.881		3.241.632	

INDICE DI ROTAZIONE DEGLI IMPIEGHI				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024		2023	
RICAVI DI VENDITA/TOTALE IMPIEGHI		2,02		1,34
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	3.651.881		3.241.632	
TOTALE IMPIEGHI	1.812.308		2.410.665	

AUTOCOPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI (INDICE DI COPERTURA PRIMARIO)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024		2023	
CAPITALE PROPRIO+U.E./TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		0,61		0,50
CAPITALE PROPRIO + UTILE DI ESERCIZIO	351.090		339.841	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	576.498		674.307	

COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI CON LE PASSIVITA' CONSOLIDATE				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024		2023	
PASSIVITA' CONSOLIDATE/TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		0,80		0,84
PASSIVITA' CONSOLIDATE	460.300		564.390	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	576.498		674.307	

INDICE DI LIQUIDITA' PRIMARIA (INDICE SECCO DI LIQUIDITA' - QUICK TEST)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2024		2023	
DISPONIBILITA' LIQUIDE/PASSIVITA' CORRENTI		0,14		0,22
DISPONIBILITA' LIQUIDE	143.646		327.344	
PASSIVITA' CORRENTI	1.000.918		1.506.434	

Per rafforzare l'**analisi degli equilibri economici** del gestore si è ritenuto opportuno approfondire il **set di indicatori di bilancio** impiegato, introducendo:

- **Parametri soglia** di riferimento (benchmark qualitativi)¹
- **Interpretazioni sintetiche** per supportare le decisioni strategiche dell'Ente

Indicatori di Bilancio

1. Indicatori di Redditività

Indicatore	Formula	2024	2023	Soglia MIMIT di riferimento	Valutazione
ROE (Redditività del capitale proprio)	Utile netto / Patrimonio netto	3,20%	1,73%	≥ 5%	Sotto soglia, in crescita
ROI (Redditività del capitale investito)	Risultato operativo / Totale impieghi	7,99%	6,59%	≥ 3%	Sopra soglia, in crescita
ROS (Redditività operativa sulle vendite)	Risultato operativo / Ricavi	3,97%	4,90%	≥ 3%	Sopra soglia, in diminuzione

Il quadro evidenzia una situazione articolata. Il **ROE**, che misura la redditività del capitale proprio, si attesta nel 2024 al **3,20%**, in crescita rispetto all'1,73% del 2023. Nonostante il miglioramento, il valore rimane sotto la soglia MIMIT del 5%, segnalando che l'impresa non riesce ancora a garantire una remunerazione adeguata agli azionisti. La tendenza positiva è comunque un segnale incoraggiante, ma occorre rafforzare ulteriormente la capacità di generare utili rispetto al patrimonio netto.

Il **ROI**, invece, mostra un andamento molto positivo: passa dal **6,59%** del 2023 al **7,99%** del 2024, ben al di sopra della soglia del 3%. Questo significa che l'azienda utilizza in

modo efficace gli impieghi complessivi per produrre reddito operativo. È un indicatore di solidità gestionale e di buona efficienza nell'allocazione delle risorse.

Il **ROS**, che misura la redditività operativa sulle vendite, rimane sopra soglia ma registra una flessione: dal **4,90%** del 2023 scende al **3,97%** nel 2024. Pur restando superiore al limite del 3%, la diminuzione segnala una contrazione dei margini operativi. Questo può dipendere da un aumento dei costi o da una riduzione della capacità di mantenere prezzi e margini sulle vendite.

In generale, l'azienda mostra una **buona redditività operativa e degli investimenti**, con ROI e ROS sopra soglia, ma deve ancora lavorare per migliorare la redditività del capitale proprio (ROE). La crescita del ROI è un punto di forza, mentre la riduzione del ROS invita a monitorare con attenzione la dinamica dei costi e dei margini commerciali. L'obiettivo strategico dovrebbe essere quello di consolidare la crescita del ROE e invertire la tendenza negativa del ROS, così da rendere più equilibrata e sostenibile la redditività complessiva.

2. Indicatori di Struttura Patrimoniale

Indicatore	Formula	2024	2023	Soglia MIT di riferimento	Valutazione
Leverage (Indebitamento)	Totale impieghi / Patrimonio netto	5,16	7,09	≤ 3	Elevato, sopra soglia
Autocopertura Immobilizzazioni	(Cap. proprio + utile) / Immobilizzazioni	0,61	0,50	≥ 1	Sotto soglia

Il **Leverage**, che misura il grado di indebitamento, si attesta nel 2024 a **5,16**, in miglioramento rispetto al **7,09** del 2023 ma comunque ben oltre la soglia MIT di riferimento pari a 3. Questo significa che l'azienda continua a fare un ricorso molto elevato al capitale di terzi rispetto al patrimonio netto. Pur essendoci una riduzione rispetto all'anno precedente, la struttura finanziaria rimane sbilanciata e potenzialmente rischiosa, soprattutto in contesti di mercato caratterizzati da tassi d'interesse elevati o da pressioni sulla redditività.

L'indicatore di **Autocopertura delle immobilizzazioni**, invece, evidenzia una situazione delicata: il valore è pari a **0,61** nel 2024, in lieve crescita rispetto allo **0,50** del 2023, ma comunque sotto la soglia di riferimento (≥ 1). Questo significa che il capitale proprio e l'utile non sono sufficienti a coprire le immobilizzazioni, segnalando una dipendenza strutturale da fonti esterne per finanziare gli investimenti durevoli. È un campanello d'allarme sulla solidità patrimoniale dell'impresa.

In sintesi, l'azienda mostra una **struttura finanziaria fragile**: da un lato l'indebitamento resta eccessivo, seppur in calo, dall'altro la capacità di autofinanziamento delle

immobilizzazioni è insufficiente. La combinazione di questi due fattori evidenzia una dipendenza significativa da capitale esterno e una copertura patrimoniale non adeguata. Per rafforzare la stabilità, l'impresa dovrebbe puntare a incrementare il patrimonio netto e contenere ulteriormente l'indebitamento, così da riequilibrare la propria struttura finanziaria e ridurre i rischi futuri.

3. Indicatori di Efficienza e Rotazione

Indicatore	Formula	2024	2023	Soglia MIMIT di riferimento	Valutazione
Rotazione impieghi	Ricavi / Totale impieghi	2,02	1,34	≥ 1	Elevato, sopra soglia

L'indicatore di rotazione degli impieghi evidenzia un andamento positivo e in crescita. Nel 2024 il valore si attesta a **2,02**, in aumento rispetto all'**1,34** registrato nel 2023. La soglia MIMIT di riferimento è fissata a 1, e quindi l'azienda si colloca ben al di sopra di questo limite.

In termini concreti, ciò significa che l'impresa riesce a generare ricavi più che proporzionati rispetto al totale degli impieghi, dimostrando una buona efficienza nell'utilizzo delle risorse. Il miglioramento rispetto all'anno precedente è un segnale di dinamismo: l'azienda ha aumentato la capacità di trasformare gli investimenti in fatturato, rafforzando la propria solidità operativa.

In sintesi, la rotazione degli impieghi rappresenta un **punto di forza** della struttura economica: non solo supera ampiamente la soglia di riferimento, ma mostra anche una tendenza crescente che contribuisce a bilanciare eventuali criticità emerse in altri indicatori, come l'indebitamento o la copertura patrimoniale.

¹ Il Decreto direttoriale MIMIT del 31 agosto 2023 e il D.Lgs. 201/2022 non stabiliscono soglie di redditività specifiche, ai fini della presente analisi si adottano come valori di riferimento indicatori economico-finanziari di uso comune. Tali soglie non hanno quindi origine normativa, ma si basano su criteri consolidati in letteratura e in prassi amministrativo-contabile.

La qualità del servizio fornito

Gli indicatori di qualità da garantire in tutti i servizi pubblici locali di rilevanza economica sono previsti dagli articoli 7 e 8 del D.Lgs. 201/2022 (TUSPL) e rappresentano lo standard minimo di qualità a cui ogni Comune e gestore deve attenersi, indipendentemente dalla modalità di affidamento.

Riferimenti normativi

- **Art. 7** – Stabilisce che i servizi devono essere erogati nel rispetto di *livelli minimi essenziali*, validi su tutto il territorio.
- **Art. 8** – Introduce l'obbligo di utilizzare indicatori comuni di qualità, per valutare e confrontare i servizi.

Livelli minimi di servizio e indicatori di qualità

Con il Decreto Concorrenza 2025, il comma 1-ter del D.Lgs. 201/2022 è stato rafforzato e prevede che:

Se almeno 2 degli indicatori di qualità del servizio risultano inferiori ai benchmark stabiliti dagli artt. 7 e 8 del TUSPL, l'andamento gestionale è considerato insoddisfacente, con conseguente obbligo per il Comune di adottare un atto di indirizzo correttivo.

Trasporto scolastico			
Ambito di qualità	Indicatore minimo richiesto	Soglia di riferimento	Rispettato (SI/NO)
Accessibilità	Sportello fisico + canali digitali	≥1 sportello + canale online attivo	SI
Tempestività	Tempo medio di attivazione del servizio / tempo di risposta a segnalazioni e reclami	≤5 giorni lavorativi	SI
Continuità del servizio	Percentuale di prestazioni regolarmente erogate	≥95%	SI
Qualità operativa	Puntualità, regolarità, soddisfazione utenza (sondaggi o reclami)	≥80% soddisfazione utenti / reclami ≤10 ogni 1000 utenti	SI
Copertura del servizio	% popolazione servita / zone raggiunte	≥90%	SI
Trasparenza	Pubblicazione dati, carta servizi, report qualità	Tutti i dati obbligatori pubblicati online e aggiornati annualmente	SI
Efficienza/costo	Spesa pro capite / equilibrio tra costi e prestazioni	≤100 € pro capite o rapporto ricavi/costi ≥90%	NO

Monitoraggio degli obblighi contrattuali

Il Contratto di servizio/Capitolato speciale d'appalto disciplina l'esecuzione delle attività descritte, con l'obiettivo di assicurare una gestione allineata agli standard qualitativi previsti e orientata al conseguimento degli obiettivi stabiliti.

Trasporto scolastico

Obbligo contrattuale / di servizio	Rispettato  /  / 	Note e rilievi eventuali
Esecuzione delle corse secondo orari e percorsi stabiliti		
Presenza di accompagnatore ove previsto		
Pulizia e igiene dei mezzi		
Sostituzione mezzi in caso di guasto entro 1 ora		
Rispetto norme di sicurezza (cinture, revisione)		
Informazione tempestiva su variazioni o interruzioni		
Risposta a reclami entro 30 giorni		
Frequenza e puntualità monitorate e documentate		

Verifica dell'applicabilità del comma 1-ter – D.Lgs. 201/2022

Ai sensi del comma 1-ter del D.Lgs. 201/2022 (come previsto dal DDL Concorrenza 2025), una gestione è considerata insoddisfacente quando si verifica almeno una delle seguenti condizioni:

- 1) due esercizi consecutivi in perdita;
- 2) risultati gestionali significativamente insufficienti rispetto agli obiettivi contrattuali prefissati;
- 3) almeno due indicatori di qualità al di sotto dei livelli minimi ex artt. 7 e 8 del TUSPL.

 Checklist operativa di verifica

Condizione (comma 1-ter)	Condizione verificata
Due esercizi consecutivi in perdita significativi per l'equilibrio economico-finanziario del servizio	No
Risultati peggiori rispetto agli obiettivi contrattuali (KPI)	No
Almeno due indicatori di qualità sotto soglia (art. 7-8 TUSPL / ARERA)	No

In applicazione del comma 1-ter del D.Lgs. 201/2022, l'Ente ha verificato che non ricorrono le condizioni per considerare la gestione del servizio di trasporto scolastico insoddisfacente. La verifica su bilanci, indicatori contrattuali e parametri di qualità non ha evidenziato criticità.

Esito della ricognizione economico-qualitativa e indicazioni conseguenti del servizio trasporto scolastico

Il servizio è attualmente erogato in modo regolare e conforme agli standard contrattuali, con livelli qualitativi adeguati alle esigenze della comunità.

L'attuale modalità di affidamento appare coerente con gli obiettivi di economicità, efficacia e prossimità, e garantisce continuità e presidio territoriale.

Il Comune continuerà a monitorare l'andamento del servizio, anche in vista di possibili aggiornamenti organizzativi o tecnologici.

3. SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA

Informazioni di sintesi

Natura e tipologia del servizio: Il servizio ha per oggetto la gestione e la manutenzione completa (ordinaria e straordinaria) delle lampade elettriche votive dei loculi, dei campi di inumazione/tumulazione e delle tombe di famiglia esistenti, gli impianti ad esse afferenti, nonché l'installazione di nuove lampade votive a richiesta degli interessati nei cimiteri comunali di Liscate e Truccazzano.

con Determinazione n. 44 del 27/06/2023 avente ad oggetto: PROROGA CONTRATTO SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA CIMITERI COMUNI DI LISCATE, POZZUOLO MARTESANA, TRUCCAZZANO si è ritenuto DI PROCEDERE, in via d'urgenza e visto il carattere continuativo del servizio, nelle more delle procedure per l'individuazione di un nuovo e unico contraente per tutti i cimiteri dei comuni dell'Unione Adda Martesana, di prorogare il servizio di gestione del servizio di illuminazione votiva presso i cimiteri dei Comuni di Liscate, Pozzuolo Martesana e Truccazzano affidato alla società Zanetti S.r.l. di Borgo San Siro Via dell'Artigiano 2 P.IVA 01238040180 , a decorrere dal 30.06.2023 e fino al 31.12.2023 e comunque fino all'espletamento della procedura prevista per l'affidamento a un nuovo gestore unico.

Tipo di affidamento: Appalto

Soggetto affidatario: La società **Zanetti S.r.l.**, fondata nel 1958 come impresa artigiana, opera nel settore degli impianti elettrici con una consolidata specializzazione nell'illuminazione votiva cimiteriale. Nel corso degli anni ha ampliato le proprie competenze, evolvendosi da realtà locale a operatore strutturato capace di offrire servizi completi di progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili, industriali e pubblici. L'azienda si distingue per la gestione di sistemi di illuminazione votiva permanente e temporanea, garantendo continuità di servizio e affidabilità tecnica. Accanto a questa attività principale, Zanetti S.r.l. realizza anche impianti di videosorveglianza, fotovoltaici e soluzioni di automazione, confermando una vocazione all'innovazione e alla qualità. La lunga esperienza maturata nel settore e l'attenzione alla sicurezza rendono la società un punto di riferimento per enti pubblici e privati nella gestione dei servizi di illuminazione votiva e degli impianti elettrici connessi.

Durata dell'affidamento/contratto: 2 anni, dal 30/06/2023 al 31/12/2024

Importo affidamento: € 27.204,15

Territorio e popolazione interessata dal servizio affidato: Il servizio di illuminazione votiva è rivolto ai cimiteri comunali di Liscate e Truccazzano.

Soggetto responsabile del servizio: Ufficio Servizi Demografici

Modalità e Motivazione di affidamento prescelta

1.Modalità

Il servizio trasporto scolastico risulta affidato mediante **Affidamento tramite procedura a evidenza pubblica**, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 201/2022, in conformità alla disciplina europea e nazionale in materia di concorrenza e tutela dell'interesse pubblico.

2.Motivazione

L'affidamento mediante gara ha garantito la **massima concorrenza e trasparenza**, selezionando un operatore economico sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Questa modalità ha permesso al Comune di ottenere **condizioni migliorative in termini di qualità del servizio, tempi di risposta e costi per l'utenza.**

Efficienza e andamento economico del servizio

Ai fini dell'analisi dell'andamento economico e dell'efficienza dei singoli servizi affidati si riporta comparazione sintetica dei costi e ricavi per il Comune di Truccazzano, nelle annualità disponibili:

Servizio	Anno	Accertamenti Entrate (€)	Impegni Spese (€)
VOTIVA	2022	ND	ND
	2023	ND	ND
	2024	10.000,00 €	ND

Il concreto andamento economico del servizio può altresì essere rintracciato attraverso l'analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gestore.

Si riporta il bilancio di **ZANETTI S.R.L.**

CONTO ECONOMICO			
		31/12/2024	31/12/2023
A	Componenti positivi della gestione	6.436.393,00 €	6.046.667,00 €
B	Componenti negativi della gestione	5.155.838,00 €	4.839.048,00 €
Risultato della gestione operativa		1.280.555,00 €	1.207.619,00 €
C	Proventi ed oneri finanziari		
	Proventi finanziari	5.906,00 €	4.992,00 €
	Oneri finanziari	39.144,00 €	5.269,00 €
D	Rettifica di valore attività finanziarie		
	Rivalutazioni	- €	- €
	Svalutazioni	- €	- €
	Risultato gestione finanziaria	- 33.238,00 €	- 277,00 €
Risultato della gestione		1.247.317,00 €	1.207.342,00 €
Risultato prima delle imposte		1.247.317,00 €	1.207.342,00 €
	Imposte	416.846,00 €	360.621,00 €
Risultato d'esercizio		830.471,00 €	846.721,00 €

Il risultato di esercizio si mantiene su valori positivi anche per l'esercizio 2024, seppur più contenuti.

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
Immobilizzazioni immateriali	205.972,00 €	217.979,00 €
Immobilizzazioni materiali	2.098.253,00 €	2.385.617,00 €
Immobilizzazioni finanziarie	2.632.300,00 €	127.500,00 €
Totale Immobilizzazioni	4.936.525,00 €	2.731.096,00 €
Rimanenze	255.776,00 €	239.716,00 €
Crediti	211.572,00 €	909.260,00 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	- €	- €
Disponibilità liquide	1.337.603,00 €	2.209.308,00 €
Totale attivo circolante	1.804.951,00 €	3.358.284,00 €
Ratei e risconti	38.687,00 €	60.193,00 €
TOTALE ATTIVO	6.780.163,00 €	6.149.573,00 €
PASSIVO	31/12/2024	31/12/2023
Patrimonio netto	2.258.566,00 €	2.228.094,00 €
Fondo rischi e oneri	- €	- €
Trattamento di fine rapporto (TFR)	603.913,00 €	545.743,00 €
Debiti	2.940.064,00 €	2.034.397,00 €
Ratei e risconti	977.620,00 €	1.341.339,00 €
TOTALE PASSIVO	6.780.163,00 €	6.149.573,00 €

Si riportano altresì un set di indicatori di bilancio finalizzati ad agevolare l'analisi dello stesso.

REDDITIVITA' DEL CAPITALE PROPRIO (R.O.E.)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2024	%	2023	%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO / PATRIMONIO NETTO		36,77%		38,00%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	830.471		846.721	
PATRIMONIO NETTO	2.258.566		2.228.094	

INDICE DI INDEBITAMENTO (LEVERAGE)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024		2023	
TOTALE IMPIEGHI/PATRIMONIO NETTO		3,00		2,76
TOTALE IMPIEGHI	6.780.163		6.149.573	
PATRIMONIO NETTO	2.258.566		2.228.094	

REDDITIVITA' DEL CAPITALE INVESTITO (R.O.I.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024	%	2023	%
RISULTATO OPERATIVO/TOTALE IMPIEGHI		18,89%		19,64%
RISULTATO OPERATIVO	1.280.555		1.207.619	
TOTALE IMPIEGHI	6.780.163		6.149.573	

REDDITIVITA' LORDA DELLE VENDITE (R.O.S.)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024	%	2023	%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI PROD. /RICAVI		20,76%		21,61%
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	1.280.555		1.207.619	
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	6.168.434		5.587.379	

INDICE DI ROTAZIONE DEGLI IMPIEGHI				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024		2023	
RICAVI DI VENDITA/TOTALE IMPIEGHI		0,91		0,91
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	6.168.434		5.587.379	
TOTALE IMPIEGHI	6.780.163		6.149.573	

AUTOCOPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI (INDICE DI COPERTURA PRIMARIO)				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024		2023	
CAPITALE PROPRIO+U.E./TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		0,46		0,82
CAPITALE PROPRIO + UTILE DI ESERCIZIO	2.258.566		2.228.094	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	4.936.525		2.731.096	

COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI CON LE PASSIVITA' CONSOLIDATE				
	VALORI		VALORI	
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	2024		2023	
PASSIVITA' CONSOLIDATE/TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		0,29		0,20
PASSIVITA' CONSOLIDATE	1.451.623		545.743	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	4.936.525		2.731.096	

INDICE DI LIQUIDITA' PRIMARIA (INDICE SECCO DI LIQUIDITA' - QUICK TEST)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2024		2023	
DISPONIBILITA' LIQUIDE/PASSIVITA' CORRENTI		0,44		0,65
DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.337.603		2.209.308	
PASSIVITA' CORRENTI	3.069.974		3.375.736	

Per rafforzare l'**analisi degli equilibri economici** del gestore si è ritenuto opportuno approfondire il **set di indicatori di bilancio** impiegato, introducendo:

- **Parametri soglia** di riferimento (benchmark qualitativi)
- **Interpretazioni sintetiche** per supportare le decisioni strategiche dell'Ente

Indicatori di Bilancio

1. Indicatori di Redditività

Indicatore	Formula	2024	2023	Soglia MIMIT di riferimento	Valutazione
ROE (Redditività del capitale proprio)	Utile netto / Patrimonio netto	36,77%	38,00%	≥ 5%	Sopra soglia
ROI (Redditività del capitale investito)	Risultato operativo / Totale impieghi	18,89%	19,64%	≥ 3%	Sopra soglia
ROS (Redditività operativa sulle vendite)	Risultato operativo / Ricavi	20,76%	21,61%	≥ 3%	Sopra soglia

Il quadro complessivo è decisamente positivo. Il **ROE**, che misura la capacità dell'azienda di remunerare il capitale proprio, si attesta nel 2024 al **36,77%**, leggermente inferiore al **38,00%** del 2023 ma comunque ampiamente sopra la soglia MIMIT del 5%. Questo significa che l'impresa continua a garantire un ritorno molto elevato agli azionisti, segnale di una gestione redditizia e di una struttura patrimoniale efficace.

Il **ROI**, indicatore della redditività del capitale investito, mostra un valore del **18,89%** nel 2024 rispetto al **19,64%** del 2023. Anche in questo caso si registra una lieve flessione, ma il livello rimane ben oltre la soglia del 3%. Ciò evidenzia che l'azienda utilizza in modo efficiente gli impieghi complessivi per generare reddito operativo, confermando una buona capacità di trasformare le risorse investite in risultati concreti.

Il **ROS**, che misura la redditività operativa sulle vendite, si colloca al **20,76%** nel 2024, in calo rispetto al **21,61%** del 2023. Pur con questa diminuzione, il valore resta ampiamente sopra la soglia del 3%, segnalando margini operativi molto solidi. L'impresa riesce quindi a mantenere una buona redditività commerciale, anche se la leggera contrazione suggerisce di monitorare l'andamento dei costi e delle politiche di prezzo.

In sintesi, l'azienda presenta una **redditività eccellente**: tutti gli indicatori sono ben oltre le soglie di riferimento e testimoniano una gestione efficace e profittevole. La lieve flessione registrata in ROE, ROI e ROS non compromette la solidità del quadro, ma indica che la crescita ha rallentato rispetto all'anno precedente. La priorità strategica dovrebbe essere mantenere questi livelli elevati di redditività, lavorando al contempo per contenere i costi e preservare i margini, così da garantire la sostenibilità dei risultati nel lungo periodo.

2. Indicatori di Struttura Patrimoniale

Indicatore	Formula	2024	2023	Soglia MIMIT di riferimento	Valutazione
Leverage (Indebitamento)	Totale impieghi / Patrimonio netto	3,00	2,76	≤ 3	In linea
Autocopertura Immobilizzazioni	(Cap. proprio + utile) / Immobilizzazioni	0,46	0,82	≥ 1	Sotto soglia

Il quadro che emerge è piuttosto eterogeneo. Da un lato, il **Leverage** si colloca nel 2024 a **3,00**, in lieve aumento rispetto al **2,76** del 2023. Il valore è esattamente in linea con la soglia MIMIT di riferimento (≤ 3), segnalando una situazione di equilibrio tra capitale proprio e capitale di terzi. L'azienda, quindi, non appare eccessivamente esposta all'indebitamento, anche se il trend crescente merita attenzione: un ulteriore incremento potrebbe portare a un superamento della soglia e a una maggiore vulnerabilità finanziaria.

Dall'altro lato, l'indicatore di **Autocopertura delle immobilizzazioni** evidenzia una criticità. Nel 2024 il valore è pari a **0,46**, in calo rispetto allo **0,82** del 2023 e ben al di sotto della soglia minima di riferimento (≥ 1). Questo significa che il capitale proprio e l'utile non sono sufficienti a coprire le immobilizzazioni, segnalando una dipendenza strutturale da fonti esterne per finanziare gli investimenti durevoli. La riduzione rispetto all'anno precedente accentua la fragilità patrimoniale e indica un progressivo indebolimento della capacità di autofinanziamento.

In sintesi, l'azienda mostra una **struttura finanziaria in equilibrio sul fronte dell'indebitamento**, ma con una **copertura patrimoniale insufficiente** delle immobilizzazioni. La stabilità del Leverage è un punto positivo, ma la bassa autocopertura rappresenta un campanello d'allarme: per rafforzare la solidità complessiva, l'impresa dovrebbe puntare a incrementare il patrimonio netto e migliorare la capacità di autofinanziamento, così da ridurre la dipendenza da capitale esterno e consolidare la propria struttura finanziaria nel lungo periodo.

3. Indicatori di Efficienza e Rotazione

Indicatore	Formula	2024	2023	Soglia MIMIT di riferimento	Valutazione
Rotazione impieghi	Ricavi / Totale impieghi	0,91	0,91	≥ 1	Invariato, sotto soglia

L'indicatore di rotazione degli impieghi si mantiene nel 2024 sullo stesso livello del 2023, pari a **0,91**. Questo dato, pur stabile, rimane **sotto la soglia MIMIT di riferimento (≥ 1)**, segnalando che l'azienda non riesce a generare ricavi sufficienti rispetto al totale degli impieghi. In altre parole, le risorse investite non vengono sfruttate in maniera pienamente efficiente per produrre fatturato.

Il fatto che il valore sia invariato rispetto all'anno precedente indica una situazione di **stagnazione**: non si registrano peggioramenti, ma nemmeno miglioramenti. Questo può significare che l'impresa ha mantenuto la stessa capacità di utilizzo degli impieghi, senza riuscire a incrementare la produttività o l'efficienza operativa.

In sintesi, la rotazione degli impieghi rappresenta un **punto debole** della struttura economica: l'azienda si colloca sotto soglia e non mostra segnali di crescita. Per rafforzare questo indicatore, sarebbe necessario lavorare sull'aumento dei ricavi o sull'ottimizzazione degli impieghi, così da migliorare la capacità di trasformare le risorse investite in fatturato e avvicinarsi agli standard di riferimento.

¹ Il Decreto direttoriale MIMIT del 31 agosto 2023 e il D.Lgs. 201/2022 non stabiliscono soglie di redditività specifiche, ai fini della presente analisi si adottano come valori di riferimento indicatori economico-finanziari di uso comune. Tali soglie non hanno quindi origine normativa, ma si basano su criteri consolidati in letteratura e in prassi amministrativo-contabile.

La qualità del servizio fornito

Gli indicatori di qualità da garantire in tutti i servizi pubblici locali di rilevanza economica sono previsti dagli articoli 7 e 8 del D.Lgs. 201/2022 (TUSPL) e rappresentano lo standard minimo di qualità a cui ogni Comune e gestore deve attenersi, indipendentemente dalla modalità di affidamento.

Riferimenti normativi

- **Art. 7** – Stabilisce che i servizi devono essere erogati nel rispetto di *livelli minimi essenziali*, validi su tutto il territorio.
- **Art. 8** – Introduce l'obbligo di utilizzare indicatori comuni di qualità, per valutare e confrontare i servizi.

Livelli minimi di servizio e indicatori di qualità

Con il Decreto Concorrenza 2025, il comma 1-ter del D.Lgs. 201/2022 è stato rafforzato e prevede che:

Se almeno 2 degli indicatori di qualità del servizio risultano inferiori ai benchmark stabiliti dagli artt. 7 e 8 del TUSPL, l'andamento gestionale è considerato insoddisfacente, con conseguente obbligo per il Comune di adottare un atto di indirizzo correttivo.

Illuminazione Votiva			
Ambito di qualità	Indicatore minimo richiesto	Soglia di riferimento	Rispettato (SI/NO)
Accessibilità	Sportello fisico + canali digitali	≥1 sportello + canale online attivo	SI
Tempestività	Tempo medio di attivazione del servizio / tempo di risposta a segnalazioni e reclami	≤5 giorni lavorativi	SI
Continuità del servizio	Percentuale di prestazioni regolarmente erogate	≥95%	SI
Qualità operativa	Puntualità, regolarità, soddisfazione utenza (sondaggi o reclami)	≥80% soddisfazione utenti / reclami ≤10 ogni 1000 utenti	SI
Copertura del servizio	% popolazione servita / zone raggiunte	≥90%	SI
Trasparenza	Pubblicazione dati, carta servizi, report qualità	Tutti i dati obbligatori pubblicati online e aggiornati annualmente	SI
Efficienza/costo	Spesa pro capite / equilibrio tra costi e prestazioni	≤100 € pro capite o rapporto ricavi/costi ≥90%	SI

QUALITA'	
PARAMETRI /INDICATORI	Valori 2024
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)	Sì
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	1,00
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	8,00
Tempo di attivazione del servizio	8,00
Tempo di risposta motivata a reclami	7,00
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	3,00
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	3,00
Cicli di pulizia programmata	Sì
Carta dei servizi	Sì
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	Sì
Mappatura delle attività relative al servizio	
Predisposizione di un piano di controlli periodici	Sì
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	Sì
Accessibilità utenti disabili	Sì
Agevolazioni tariffarie	Sì
N. disservizi segnalati da utenza	53,00
N. disservizi segnalati da ente committente	0,00
N. disservizi segnalati da utenza RISOLTI	53,00
N. disservizi segnalati da ente committente RISOLTI	0,00

EFFICIENZA	
PARAMETRI /INDICATORI	Valori 2024
N. utenti	904
N. morosità	27
N. punti luce gestiti	1688
N. manutenzioni ordinarie effettuate	50
N. manutenzioni straordinarie effettuate (non programmate)	0
N. interruzioni di servizio	0

Monitoraggio degli obblighi contrattuali

Il Contratto di servizio/Capitolato speciale d'appalto disciplina l'esecuzione delle attività descritte, con l'obiettivo di assicurare una gestione allineata agli standard qualitativi previsti e orientata al conseguimento degli obiettivi stabiliti.

§ Illuminazione votiva

Obbligo contrattuale / di servizio	Rispettato  /  / 	Note e rilievi eventuali
Funzionamento impianti votivi durante l'anno		
Intervento su lampade guaste entro 5 giorni		
Manutenzione ordinaria quadri e impianti		
Fatturazione puntuale dei canoni		
Risposta a segnalazioni/reclami entro 30 giorni		

Verifica dell'applicabilità del comma 1-ter – D.Lgs. 201/2022

Ai sensi del comma 1-ter del D.Lgs. 201/2022 (come previsto dal DDL Concorrenza 2025), una gestione è considerata insoddisfacente quando si verifica almeno una delle seguenti condizioni:

- 1) due esercizi consecutivi in perdita;
- 2) risultati gestionali significativamente insufficienti rispetto agli obiettivi contrattuali prefissati;
- 3) almeno due indicatori di qualità al di sotto dei livelli minimi ex artt. 7 e 8 del TUSPL.

Checklist operativa di verifica

Condizione (comma 1-ter)	Condizione verificata
Due esercizi consecutivi in perdita significativi per l'equilibrio economico-finanziario del servizio	No
Risultati peggiori rispetto agli obiettivi contrattuali (KPI)	No
Almeno due indicatori di qualità sotto soglia (art. 7-8 TUSPL / ARERA)	No

In applicazione del comma 1-ter del D.Lgs. 201/2022, l'Ente ha verificato che non ricorrono le condizioni per considerare la gestione del servizio di illuminazione votiva. La verifica su bilanci, indicatori contrattuali e parametri di qualità non ha evidenziato criticità.

Esito della ricognizione economico-qualitativa e indicazioni conseguenti del servizio illuminazione votiva

Il servizio è attualmente erogato in modo regolare e conforme agli standard contrattuali, con livelli qualitativi adeguati alle esigenze della comunità.

L'attuale modalità di affidamento appare coerente con gli obiettivi di economicità, efficacia e prossimità, e garantisce continuità e presidio territoriale.

Il Comune continuerà a monitorare l'andamento del servizio, anche in vista di possibili aggiornamenti organizzativi o tecnologici.

Appendice normativa

Articolo 30 Dlgs 201/22

1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Art 7 Dlgs 201/22

1. Nei servizi pubblici locali a rete le autorità di regolazione individuano, per gli ambiti di competenza, i costi di riferimento dei servizi, lo schema tipo di piano economico-finanziario, gli indicatori e i livelli minimi di qualità dei servizi, anche ai fini di quanto previsto dagli articoli 10, comma 4, 14, comma 2, e 17, comma

2. Negli ambiti di competenza, le autorità di regolazione predispongono schemi di bandi di gara e schemi di contratti tipo.

3. Gli enti locali o gli enti di governo dell'ambito possono richiedere alle competenti autorità di regolazione e all'Autorità garante della concorrenza e del mercato un parere circa i profili economici e concorrenziali relativi alla suddivisione in lotti degli affidamenti.

4. Alle attività di cui al presente articolo si provvede mediante le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

Art 8 Dlgs 201/22

Competenze regolatorie nei servizi pubblici locali non a rete

1. Nei servizi pubblici locali non a rete per i quali non opera un'autorità di regolazione, gli atti e gli indicatori di cui all'articolo 7, commi 1 e 2, sono predisposti ((dal Ministero delle imprese e del made in Italy,)) che vi provvede mediante le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

2. Gli enti locali, sulla base degli atti e degli indicatori di cui al comma 1, al fine di provvedere alla regolazione dei servizi pubblici locali non a rete di loro titolarità, possono adottare un regolamento ovvero un atto generale in cui predefiniscono condizioni, principi, obiettivi e standard della gestione nel rispetto di quanto disposto dal presente decreto, assicurando la trasparenza e la diffusione dei dati della gestione. I contratti di servizio e gli altri atti di regolazione del rapporto contrattuale assicurano il rispetto delle condizioni, dei principi, degli obiettivi e degli standard fissati dal predetto regolamento o atto generale.

Art 9 Dlgs 201/22

1. Gli enti locali e le altre istituzioni pubbliche competenti collaborano per la migliore qualità dei servizi pubblici locali. Le Province svolgono le funzioni di raccolta ed elaborazione dati e assistenza tecnica ed amministrativa agli enti locali del territorio, in attuazione dell'articolo 1, comma 85, lettera d) della legge 7 aprile 2014, n. 56.

2. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, anche coinvolgendo le loro agenzie di regolazione, possono formulare e deliberare protocolli, sulla base di uno schema tipo formulato in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo n. 281 del 1997, sentite le competenti autorità di regolazione, al fine di favorire e diffondere l'applicazione di indicatori e parametri che garantiscano lo sviluppo dell'efficienza e del confronto concorrenziale.

3. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, anche con la collaborazione delle loro agenzie di regolazione ove istituite, sostengono l'industrializzazione dei servizi pubblici locali e la riduzione dei costi delle prestazioni per cittadini e utenti e per la collettività, quali misure per il coordinamento della finanza pubblica, attraverso azioni di efficientamento dei processi produttivi, ivi compreso il concorso dei soggetti privati agli investimenti infrastrutturali relativi ai servizi pubblici locali, al fine di ridurre l'indebitamento pubblico, assicurare la conservazione delle risorse per i servizi privi di rilevanza economica, nonché promuovere il confronto competitivo e accrescere la qualità e l'efficienza dei servizi pubblici. Ai fini di cui al presente comma le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono stipulare accordi e convenzioni con gli enti locali e altri soggetti interessati, tenuto anche conto dei protocolli di cui al comma 2.